



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

ASSE IV – LEADER



RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE



4 - PADOVA – GAL BASSA PADOVANA

Tra Brenta ed Adige: nuove opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio rurale della Bassa Padovana



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE sulla realizzazione del Programma di sviluppo locale (PSL)

Ai sensi della DGR 199/2008, Allegato E, i GAL presentano alla Regione, entro la data del 31 luglio 2015, il Rapporto finale di esecuzione per la descrizione e valutazione complessiva dei risultati raggiunti nel periodo di programmazione rispetto alla strategia e agli obiettivi del PSL. Considerando le principali variazioni ed aggiornamenti intervenuti in fase di realizzazione del Programma di Sviluppo Locale, opportunamente richiamati nell'ambito dei Rapporti annuali presentati alla Regione dal 2008 al 2014, il Rapporto finale di esecuzione intende rappresentare un quadro d'insieme di elementi ed elaborazioni, ai fini di una verifica complessiva sulla realizzazione della strategia e sul perseguimento dei relativi obiettivi, sulla base dell'impostazione originaria del Programma e dei principali dati di realizzazione.

INDICE

Sez. 1. Programma di Sviluppo Locale – Titolo	Pag. 3
Sez. 2. Gruppo di Azione Locale – Denominazione e natura giuridica	Pag. 3
Sez. 3. Partenariato - Evoluzione assetto territoriale, strutturale e gestionale	Pag. 3
Sez. 4. Contesto di riferimento – Evoluzione e cambiamenti	Pag. 8
Sez. 5. Strategia di sviluppo locale	Pag. 12
Sez. 6 Cooperazione-Misura 421	Pag. 24
Sez. 7 Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione- Modalità di attuazione	Pag. 35
Sez. 8. Strategie e strumenti di comunicazione	Pag. 39
Sez. 9 Approccio all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale	Pag. 43
Sez. 10 Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL	Pag. 46
Appendice 1	Pag. 47
Appendice 2	Pag. 51
ISTRUZIONI	Pag. 54

1. Programma di Sviluppo Locale - Titolo

Tra Brenta ed Adige: nuove opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio rurale della Bassa Padovana

2. Gruppo di Azione Locale – Denominazione e natura giuridica

GAL BASSA PADOVANA S.c.arl (Società consortile a responsabilità limitata)

3. Partenariato - Evoluzione assetto territoriale, strutturale e gestionale

Riepilogare *schematicamente e per punti*, le **principali variazioni** intervenute nell'assetto del partenariato rispetto a quanto descritto nel PSL, sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>Composizione e caratteristiche partner</p> <p>La composizione del partenariato del GAL si è arricchita, successivamente all'approvazione del PSL del GAL, con l'entrata, il 27.7.2009, del nuovo Socio Banca Antonveneta (ora Monte Paschi di Siena). Pertanto, da 11 Soci componenti il partenariato GAL si è passati a 12, aumentando ulteriormente la rappresentanza dei Soci privati all'interno dello stesso, che risulta attualmente composto da 3 Soci pubblici e da 9 Soci privati. Tutti i Soci sono portatori di interesse collettivo e la finalità/attività (tutti i privati hanno almeno una sede operativa in area target) di ciascuno di essi risulta coerente con la strategia del PSL del GAL Bassa Padovana.</p>	<p>Partner: n. tot 12 - variazione post approvazione PSL + 8%;</p> <p>Partner con interessi/attività nell'ATD: n. tot 12 - variazione post approvazione PSL + 8%;</p> <p>Partner con interessi/attività connessi alle l.s.i. n. 12 - variazione post approvazione PSL + 8%</p>
2	<p>Modalità aggregazione e rappresentatività</p> <p>Il GAL Bassa Padovana nasce come nuovo GAL, con la Programmazione 2007-2013, dall'esperienza del partenariato di un GAL più storico, il GAL Patavino. Gli stessi Soci, quindi, rappresentano il partenariato che fonda questo GAL, basato su di un'ampia rappresentatività, sia in termini di interessi che di competenza territoriale. I Soci del GAL sono tutti portatori di interesse collettivo di area vasta e la maggioranza delle quote di capitale sociale è detenuta da privati. Tre sono i Soci pubblici e tutti rappresentano interessi di area vasta (Provincia di Padova, CCIAA di Padova, Ente Parco regionale Colli Euganei), con compiti istituzionali tutti coerenti con la strategia e le linee strategiche che hanno guidato il Programma di Sviluppo Locale del GAL nella Programmazione 2007-2013. Agli otto Soci privati iniziali, rappresentativi degli interessi collettivi del settore primario, secondario e terziario, nonché per la gestione idraulica del territorio (il Consorzio di Bonifica Bacchiglione) si è aggiunto il Socio privato Banca Antonveneta (ora MPS), con ben 9 sportelli in Comuni dell'area target</p> <p>Al fine di un maggior coinvolgimento di altri attori territoriali, come previsto nello Statuto del GAL, sono stati attivati i Tavoli permanenti di concertazione: quello istituzionale, composto da tutti i Sindaci (o loro rappresentanti) dei 30 Comuni dell'area target; quello economico, suddiviso in 3 raggruppamenti:</p>	<p>Partner pubblici: n. tot 3 – pari al 25% del totale</p> <p>Partner privati : n. tot. 9 – pari al 75% del totale</p> <p>Componenti i Tavoli permanenti di concertazione x tipologia su totale:</p> <p>Tavolo istituzionale: n. tot. 30 – pari al 46,15%;</p> <p>Tavolo economico operatori organizzati: n. tot. 18 – pari al 27,70%;</p> <p>Tavolo Istituti di Credito: n. tot. 11 – pari al 16,92%</p> <p>Tavolo turismo: n. tot. 6 – pari al 9,23%</p>

	<p>operatori che rappresentano interessi diffusi in agricoltura (consorzi e cooperative di prodotto, consorzi di tutela); consorzi e associazioni che operano nel campo del turismo; istituti di credito. I Tavoli di concertazione hanno rappresentato un reale momento di partecipazione e condivisione, sia nella fase di predisposizione del PSL che, successivamente, nelle verifiche e nuovi indirizzi per il raggiungimento dei risultati.</p> <p>Per evitare che i Soci non rappresentati in Consiglio di Amministrazione perdessero nei confronti delle attività svolte l'attenzione necessaria a cogliere gli elementi di integrazione, il GAL Bassa Padovana ha attivato, come sperimentazione, un ulteriore soggetto consultivo, rappresentato dal Comitato strategico, formato oltreché dai consiglieri di amministrazione dei due GAL padovani, da altre persone nominate dai Soci non rappresentati nei due Consigli di Amministrazione.</p>	
3	<p>Organi statutari e modalità di compartecipazione finanziaria partner</p> <p>Gli organismi societari della società cooperativa a responsabilità limitata "GAL Bassa Padovana" previsti dallo statuto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assemblea dei soci • Consiglio di amministrazione • Presidente del Consiglio di Amministrazione • Collegio sindacale <p>Fino al 25.03.2011 tutti i Soci erano rappresentati nel Consiglio di Amministrazione. A partire da quella data, avendo i Soci ritenuto opportuno assoggettarsi, in via prudenziale, alla disciplina dell'articolo 6, d.l. 31 maggio 2010 n. 78 trasformato in L. 30/07/2010 n. 122, ha ridotto a 5 il numero dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione: uno in rappresentanza di un Socio pubblico, quattro in rappresentanza dei Soci privati. Al fine, quindi, di evitare che i Soci non rappresentati in Consiglio di Amministrazione "perdessero" attenzione nei confronti delle attività del GAL, è stato sperimentato un nuovo organo, denominato <u>Comitato Strategico</u>, composto dai componenti del Consiglio di Amministrazione dei due GAL padovani e dai Soci non rappresentati in essi (CCIAA di Padova, Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta, Consorzio di Bonifica Euganeo). Compito affidato al Comitato Strategico da entrambe le Assemblee dei Soci dei GAL padovani, nella seduta del 25 luglio 2011 era ".... collegamento tra le politiche generali dei singoli Soci e la strategia assunta con il Piano di Sviluppo Locale ed il conseguente Indirizzo per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Locali dei GAL padovani".</p> <p>Per quanto riguarda la capacità amministrativa e finanziaria la Società Consortile a r.l. "GAL "Bassa Padovana" è dotata di un capitale sociale pari a Euro 12.000,00, interamente versato</p> <p>Per quanto riguarda le spese non ammesse a finanziamento dal programma Leader e la compartecipazione finanziaria in genere, i Soci, secondo quanto previsto dall'articolo 8 dello Statuto, garantiscono la loro copertura mediante il versamento di contributi in denaro, da effettuarsi annualmente entro il 28 febbraio di ogni anno. Attualmente la quota annua pro capite ammonta a € 2.500,00.</p>	<p>Composizione organo decisionale: n. tot 5 con una variazione, dopo marzo 2011, pari a - 41,67%;</p> <p>Rappresentanza privata dell'organo decisionale: 80% con una variazione, dopo marzo 2011, pari a + 5%</p>
4	<p>Struttura organizzativa e funzionale del GAL</p> <p>La struttura organizzativa del GAL è rimasta quasi invariata nel</p>	<p>Personale dipendente e/o a rapporto co.co.pro: n. tot 2 – Variazione - 1</p>

	<p>tempo, garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un coordinatore (rapporto co.co.pro) con provata esperienza che, dopo le dimissioni dell'animatore precedentemente selezionato, ha assunto in proprio anche questo compito. Il coordinatore si è fatto carico, oltre delle attività legate al proprio incarico e previste dal contratto, anche del coordinamento dei progetti di cooperazione; • un amministrativo con compiti anche di segreteria che, a seguito della scadenza del contratto a tempo determinato, è stato assunto a tempo indeterminato; • un responsabile dell'ufficio stampa, prima con contratto co.co.pro e, successivamente con partita iva. <p>Il GAL, inoltre, per il supporto alle attività previste dalla <u>cooperazione (Misura 421)</u> ha selezionato un collaboratore con contratto co.co.pro.</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto funzionale, la sede del GAL Bassa Padovana è a Monselice, fuori area target ma in Comune confinante con l'area target (come previsto da regole regionali), ed è ospitato a titolo gratuito (comodato d'uso con rimborso costi utenze) in edificio del Socio Ente Parco Regionale Colli Euganei. Nel tempo e con l'aumento degli impegni, gli spazi sono stati meglio definiti, fino ad arrivare all'inizio del 2012 a disporre di una sala organizzata in open space per le attività operative e di una sala riunione e servizi in comune con il GAL Patavino. Il contratto di comodato con l'Ente Parco, in scadenza al 31.12.2014, è stato prorogato di un anno. Per quanto riguarda le dotazioni, nel 2010 sono stati acquistati alcuni armadi e scrivanie con fondi dei Soci e nel 2011, a seguito di gara, si è provveduto all'acquisto di 2 p.c. Mac, un p.c. portatile Mac e la time capsule Mac, oltre ad una stampante multifunzione, tutti collegati in rete wireless e dotati di gruppi di continuità. Nel 2012 il GAL si è inoltre dotato di una stampante più potente, tramite un contratto di locazione di 36 mesi con una ditta selezionata con la procedura del cottimo fiduciario. Anche l'arredo, con la disponibilità di spazi più ampi, è stato integrato con l'acquisto di una libreria, scrivanie e sedie. Infine, nel 2013 le dotazioni informatiche si sono arricchite con l'acquisto di un nuovo pc MAC ed il GAL, inoltre, ha acquistato un proiettore e lo schermo di proiezione per le presentazioni..</p>	<p>Collaborazioni esterne: n. tot 1</p> <p>Dotazioni/attrezzature: n. tot 4 p.c.</p>
5	<p>Capacità amministrativa e finanziaria</p> <p>Il GAL ha selezionato ed affidato ad una società esterna gli adempimenti amministrativi e fiscali propri di una società. In considerazione, infatti, degli adempimenti complessi e dei loro frequenti aggiornamenti, a carico di una società, il GAL ha preferito individuare un consulente esterno cui affidare l'attività legata alla contabilità (partita doppia, bilanci, adempimenti vari) e tenuta delle buste paga.</p> <p>Il personale amministrativo segue, invece, le attività di prima nota contabile, dell'aggiornamento dell'andamento del conto corrente bancario, delle procedure AVEPA per la rendicontazione e monitoraggio, oltre alle attività di segreteria.</p> <p>Il GAL intrattiene un rapporto di conto corrente con Banca Monte Paschi di Siena, accedendo al conto ed ai pagamenti tramite home banking. Presso tale Istituto, selezionato inizialmente in base alle condizioni applicate, è stata accesa la fidejussione a garanzia dell'anticipo nonché un fido bancario a revoca di €</p>	<p>Totale quota iniziale annuale funzionamento da Soci = € 27.500,00</p> <p>Totale quota finale annuale funzionamento da Soci = € 30.000,00</p> <p>Variazione Quota finale/Quota iniziale + 9%</p>

<p>30.000 (inizialmente di € 50.000, ridotti a € 30.000 al fine di contenere le spese trimestrali previste per gli affidamenti). Per far fronte alle necessità finanziarie correlate ai costi, comprensivi anche di spese non rendicontabili, sostenuti per lo svolgimento delle attività di funzionamento del GAL, oltre alla quota annuale versata dai Soci (iniziale € 2.500,00 x 11 = € 27.500,0; finale € 2.500 x 12 = € 30.000,00), i Sindaci componenti il Tavolo permanente di concertazione istituzionale hanno deciso di versare al GAL Bassa Padovana un contributo una tantum pari a € 0,50 per abitante. I fondi raccolti da 21 dei 30 Comuni sono stati usati con molta parsimonia, accantonando la maggior parte di essi in previsione delle necessità economiche che si sarebbero verificate nel momento di transizione tra le programmazioni. Tale atteggiamento precauzionale ha dato ragione alla scelta ed i fondi accantonati, sommati alla quota annuale 2015 dei Soci, hanno consentito di far fronte ai costi di funzionamento del GAL a seguito della proroga dal 31.12.2014 al 30.07.2015 (non programmata inizialmente) per la conclusione delle attività. Con i componenti il Tavolo istituzionale era stato, comunque, già concordato che, in caso di somme residuali, le stesse fossero utilizzate per l'organizzazione di un evento finale al fine di condividere con il territorio i risultati della Programmazione 2007-2013. Tale possibilità sarà verificata finanziariamente dopo il 31.7.2015.</p>	
---	--

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati complessivi del Rapporto e degli indicatori delle appendici 1 e 2, parametri oggettivi e quantificabili.

<p>Descrizione integrativa e commento valutativo</p> <p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 3, operare una sintetica valutazione in merito alla coerenza della composizione del partenariato rispetto all'ATD e alla strategia/obiettivi del PSL; al mantenimento degli impegni assunti dai partner anche con riferimento alla compartecipazione finanziaria; al contributo per la qualificazione/specializzazione organizzativo- gestionale del GAL; alla esperienza maturata nella programmazione integrata d'area e nella cooperazione con altri territori; ecc.</p> <p>La partnership del GAL Bassa Padovana ed i Tavoli permanenti di concertazione, arricchiti del contributi proveniente dal confronto con il Comitato Strategico, in quanto rappresentativi degli interessi pubblico-istituzionali ed economico-produttivi dell'area target, hanno rivelato essere una compagine di attori fortemente coinvolti nello sviluppo della strategia prevista dal presente PSL in grado di esercitare nell'area target una sensibile influenza in ambito commerciale, ambientale, produttivo ed amministrativo a sostegno del raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione della strategia del PSL.</p> <p>Per quanto riguarda gli impegni assunti dai partner con riferimento alla compartecipazione finanziaria, solamente un socio pubblico, negli ultimi due anni, ha avuto difficoltà a mantenere l'impegno previsto dallo Statuto. Gli altri Soci hanno sempre regolarmente rispettato gli impegni.</p> <p>Per quanto riguarda la struttura organizzativo-gestionale del GAL, si evidenzia che i GAL in genere, ed il GAL Bassa Padovana ricade in questa categoria, sono piccolissime strutture, dove ruoli e funzioni del personale sono necessariamente interscambiabili, salvo per competenze specialistiche, con un ottimo rapporto costi/benefici. Come esempio esplicativo si precisa che il ruolo dell'animatore o di assistenza tecnica può essere svolto sia da una figura ad hoc, piuttosto che, previa adeguata formazione, da un amministrativo ovvero dal coordinatore. Ciò comporta che le figure coinvolte nell'organizzazione sono obbligate: a lavorare in squadra e ad un aggiornamento costante, ricorrendo quasi sempre ad una formazione interna, basata sul principio del <i>learning by doing</i>. Per quanto riguarda nello specifico il GAL Bassa Padovana, si conferma che le risorse umane coinvolte, grazie alla loro professionalità maturata anche in esperienze pregresse di programmazione Leader, hanno saputo svolgere con competenza i compiti loro assegnati, valorizzando la loro attività tramite un costante lavoro di squadra. A seguito delle dimissioni dell'Animatore selezionato dal GAL, il Coordinatore ha assunto direttamente tra le sue funzioni anche questa, grazie anche all'esperienza maturata in precedenti programmazioni Leader. Si aggiunga inoltre che la predisposizione al confronto anche con l'esterno (altri GAL, AVEPA, Regione, ecc..) ha consentito di affrontare in modo efficace e quasi sempre superare le problematiche che, di volta in volta, sono emerse nella gestione del PSL.</p> <p>La struttura organizzativa del GAL, tutta al femminile, è stata arricchita, per la realizzazione dei progetti di</p>

cooperazione, da un'ulteriore risorsa, assunta con un progetto co.co.pro a part time per il periodo necessario. L'individuazione del collaboratore è stata effettuata a seguito di avviso pubblico ed è ricaduta, in base a criteri oggettivi di selezione, su una candidata che aveva svolto in precedenza uno stage post laurea presso il GAL e che, quindi, grazie all'esperienza maturata, ha raggiunto in breve tempo l'operatività necessaria.

Per la tenuta della contabilità e dei libri paga e conseguenti adempimenti, essendo il GAL, dal punto di vista civilistico e fiscale, una società a responsabilità limitata, si è optato per una consulenza esterna qualificata, selezionata tramite gara.

Per quanto riguarda, invece, le attività collegate all'informazione, il GAL si è avvalso di una collaborazione esterna, anch'essa selezionata con avviso pubblico. La collaboratrice si è occupata della predisposizione delle notizie da inserire nel sito, della newsletter mensile, dell'aggiornamento della pagina facebook intestata al GAL e della predisposizione di inserti/redazionali e comunicati stampa che hanno informato e promosso le varie iniziative del GAL.

Il confronto costante avvenuto con i Tavoli permanenti di concertazione di entrambi i GAL padovani è da ritenersi "best practice" avendo contribuito da un lato a far crescere la capacità degli attori coinvolti di pensare al territorio in termini di sistema e, dall'altro, avendo consentito alla struttura organizzativo-gestionale ed agli organi istituzionali del GAL di cogliere i suggerimenti necessari ad aggiornare il PSL ai cambiamenti avvenuti nel periodo di programmazione. E', questa, quindi, una **esperienza di programmazione integrata** d'area da proseguire nel tempo.

Positiva, inoltre, è stata l'**esperienza di collaborazione e confronto con altri GAL**, tramite il Coordinamento dei GAL del Veneto, di cui il GAL Patavino ha assunto il coordinamento, che dal 01.07.2011 mantiene ad oggi.

Infine, si intende esprimere anche una valutazione molto positiva collegata all'esperienza di cooperazione. La scelta operata di individuare per i progetti di cooperazione partner di territori GAL confinanti ha consentito di sperimentare una progettazione integrata di area vasta, rafforzando i rapporti e la collaborazione tra GAL del Veneto, tra questi e beneficiari delle azioni comuni ovvero attori che ne hanno facilitato la realizzazione.

4. Contesto di riferimento – Evoluzione e cambiamenti

Riepilogare *schematicamente e per punti*, **le principali variazioni** intervenute nell'ambito territoriale designato del GAL rispetto a quanto descritto nel cap. 4 del PSL e la conseguente evoluzione relativa al contesto socio-economico, sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>Popolazione residente ATD</p> <p>Rispetto al Censimento 2001, il nuovo Censimento evidenzia un aumento di 6.347 abitanti residenti nei 30 Comuni dell'area target. La popolazione dell'area target, in dieci anni, passa quindi da 108.666 a 115.013 abitanti.</p> <p>Sono i Comuni nel raggio di distanza di circa 20 km da Padova a registrare il maggiore aumento: 28,5% nei Comuni del Conselvano, con Conselve che da solo assorbe il 20,8% di tale aumento; 36,8% nei Comuni del Monselicense, aumento che interessa tutti i Comuni escluso Stanghella che registra una piccola diminuzione; 23% nei 2 Comuni del Piovese che appartengono all'area target del GAL. Ciò a dimostrazione che le città, compresa Padova, sono sempre più sature e che, per questioni di costi ma anche di qualità della vita, la gente preferisce spostarsi nelle "periferie" soprattutto se caratterizzate da maggiori aree verdi, con caratteristiche, quindi, più rurali ma con infrastrutture viarie o servizi di trasporto per i necessari spostamenti nei luoghi di lavoro.</p> <p>L'unica zona che registra una lieve diminuzione di popolazione (-1,45% ed in valori assoluti - 92 abitanti) è quella del Montagnanese, la parte a sud ovest di Padova, con maggiori difficoltà di accessibilità.</p>	<p>Residenti ATD: n. tot 115.013 con una variazione post approvazione PSL pari a + 5,84%.</p>
2	<p>Densità ATD</p> <p>La densità media, nei 30 Comuni attualmente considerati ATD, passa da 202,62 a 214,46 abitanti per Km² a seguito dell'aumento di popolazione in alcuni Comuni</p> <p>I Comuni dell'area target considerati rurali in base al censimento 2001 erano 11. In base al censimento 2011 diventano 10, perdendo 2 Comuni (Agnà e Granze) a seguito dell'aumento della popolazione ma acquistandone un altro per diminuzione della popolazione. (Villa Estense). Pertanto la popolazione nei comuni "rurali" (densità abitativa inferiore a 150 ab. per km²) dell'area target del GAL dal 2001 al 2011, scende da 22.603 a 19.934).</p>	<p>Densità media (residenti/km²): 214,46 con una variazione post approvazione PSL pari a + 5,84%</p> <p>Comuni rurali: n. tot 10</p> <p>Popolazione comuni rurali: n. 19.934 con una variazione post approvazione PSL pari a - 11,81%</p>
3	<p>Occupazione</p> <p>Rispetto ai dati utilizzati per la predisposizione del PSL (dati CCIAA di PD 2006), il settore economico con la maggiore presenza di unità locali nell'area target del GAL risulta essere quello dei Servizi (da n. 2.385 u.l. del 2006 è salito nel periodo a n. 3.324 u.l., con una variazione pari a + 28,25%), che ha superato nel tempo il settore Commercio (da n. 4.166 u.l. è sceso nel periodo a n. 2.029 u.l., con una variazione pari a - 40,74%). Il settore Attività Agricola che nel 2006 aveva il maggior numero di u.l. (4.183) è passato nel 2014 al terzo posto con 2.890 u.l. (-44,74%), seguendo una tendenza negativa registrata a livello provinciale nel periodo (-32,06%). E' il settore Commercio quello che, rispetto ad un dato seppur negativo a livello provinciale (-12,55%) sembra avere pagato in misura maggiore la crisi che ha caratterizzato il periodo di programmazione 2007-2013 registrando una perdita del 40,74%, mentre l'industria ha tenuto in modo più significativo</p>	<p>Unità locali totali area GAL n. 15.742 con una variazione dal 2006 pari a -6,02</p> <p>Unità locali area GAL su dato provinciale: 15% con una variazione dal 2006 pari a -0,15</p> <p>Addetti come da Censimento 2011: n. 33.226</p> <p>Variazione Addetti Censimento 2011 su Censimento 2001: - 5,18%</p>

<p>(-9,9% nell'area target, rispetto a -14,94% a livello provinciale). Anche il settore costruzioni nell'area target registra in termini percentuali nel periodo un calo significativo di u.l. (-9,76%), mentre a livello provinciale nello stesso periodo considerato si registra un lieve aumento (+2,2%). Il totale delle Unità Locali delle attività produttive nell'area target del GAL dal 2006 al 2014 scende di 1.965 u.l., passando da un totale di 15.078 a 13.113.</p> <p>Per quanto riguarda i dati relativi agli Addetti e all'Occupazione, si segnala che l'unico dato disponibile (ricavato per l'area target) risulta quello relativo al n. di addetti, che ammonta ad un totale di 33.226 (Collana rapporti n. 860 CCIAA di PD). Tale dato, raffrontato al dato 2001 (Sistema produttivo del Veneto – Struttura ed evoluzione attraverso i censimenti 1991 e 2001 – La provincia di Padova) fa emergere una diminuzione di 1.816 addetti in termini assoluti, che scendono nel decennio da 35.042 a 33.226. La crisi e la conseguente chiusura di alcune fabbriche colpisce soprattutto l'occupazione a Este (da 8.596 addetti a 6.743 = - 1.853) e Due Carrare (da 3.093 a 2.259 = - 834). Tra i Comuni in controtendenza rispetto al trend negativo dell'area emergono i Comuni di Arre (+307 addetti), Boara Pisani (+ 1.347 addetti).</p> <p>L'incidenza del numero di Addetti nell'area Target rispetto al totale della Provincia di Padova scende dal 10,9% al 8,97%.</p> <p>Altro dato accorpato per macro aree lo si può ottenere dai dati dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Padova – Tendenze gennaio-settembre 2014 che, da un confronto tra gennaio-settembre 2013 e gennaio-settembre 2014 evidenzia una tendenza positiva del saldo occupazionale in tutte le aree interessate dal GAL (Este, Conselve, Montagnana, Piove di Sacco). Infine, secondo i dati del Censimento 2011, il totale dei disoccupati (15-74 anni) nell'area target del GAL Bassa Padovana risulta pari a 3.697 ed il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si attesta al 6,8%, contro il 6,6% del dato regionale</p>	
---	--

(*) fare particolare riferimento al set di indicatori del cap. 4 del PSL

<p>Descrizione integrativa e commento valutativo</p> <p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 4, operare una sintetica valutazione in merito all'omogeneità dell'area e l'adeguatezza in termini di "massa critica" raggiunta; agli elementi che hanno determinato un impatto diretto (positivo o negativo) sul perseguimento delle l.s.i./sulla realizzazione delle attività programmate; all'effetto sui fabbisogni e sul quadro dei punti di forza/debolezza e delle opportunità/minacce rilevati nel PSL.</p> <p>L'ambito territoriale designato dell'area del GAL Bassa Padovana, caratterizzato da un livello di urbanizzazione e da una densità abitativa decisamente inferiori alla media provinciale, conferma essere omogeneo e sufficientemente esteso da creare una massa critica per poter avviare un programma di sviluppo locale. Le dinamiche demografiche che registravano, al momento dell'analisi per la predisposizione del PSL, una progressiva concentrazione della popolazione nei comuni limitrofi al capoluogo di provincia sono confermate dalle tendenze e rivelano che la cosiddetta "periferia" si sta via via estendendo superando il raggio di 20/25 km di distanza da Padova. Rimane, invece, periferica l'area del Montagnanese, anche per i ritardi nella prosecuzione della realizzazione delle nuove infrastrutture viarie programmate.</p> <p>L'area target del GAL Bassa Padovana, inoltre, confina con quella del GAL Patavino. Due territori target confinanti, quindi, quello del GAL Bassa Padovana e del GAL Patavino, con caratteristiche simili e/o</p>

complementari, tanto da spingere i Soci, comuni per entrambi i GAL, a considerarli come il “sistema territorio” a sud di Padova, come peraltro già fatto con l’IPA Bassa padovana. Già in fase di consultazione per la predisposizione dei Programmi di Sviluppo Locale dei due GAL padovani, i Soci hanno condiviso con gli stakeholders locali l’opportunità di considerare la parte a sud di Padova come un tutt’uno che consentisse una strategia forte per l’intera area, creando i presupposti per un lavoro comune mirato alla sua valorizzazione, pur nel rispetto delle peculiari necessità. L’approccio, voluto dai Soci dei GAL padovani, quindi, è stato contrassegnato da un percorso condiviso dai 53 Sindaci delle due Aree target dei GAL padovani che, in vista della Programmazione 2014-2020, hanno sostenuto la proposta, successivamente avanzata alla Regione del Veneto, che fosse prevista una deroga al limite massimo di popolazione dell’area target dei GAL, portandolo da 150.000 a 250.000 abitanti, al fine di poter unificare i territori dei due GAL padovani.

Al momento della predisposizione del PSL del GAL Bassa padovana, emergevano le potenzialità non ancora valorizzate di quest’area, ma anche i limiti della stessa, concordando con il territorio una strategia che consentisse di far emergere una nuova e diversa vocazione, legata ad un’economia trasversale, quale quella del turismo rurale. Ciò emergeva in modo chiaro dall’analisi swot realizzata in fase di predisposizione del PSL, che individuava come principali punti di forza la presenza di una serie importante di “attrattori turistici” (patrimonio naturalistico, storico-architettonico, culturale, eno-gastronomico di lunga tradizione), per i quali necessitavano investimenti per la loro valorizzazione e conseguente messa in rete, molto carente nell’area e, quindi, punto di debolezza su cui intervenire al fine di cogliere le opportunità di una crescente domanda di turismo rurale, offrendo nuove opportunità di sviluppo economico all’area. Il turismo rurale, se inteso nella sua accezione più ampia come avviene all'estero, costituisce infatti una opportunità qualificata di sviluppo delle comunità rurali attraverso lo sfruttamento di una tendenza forte della domanda turistica e la sua integrazione con tutte le altre attività economiche del territorio.

Si aggiunga a ciò che, i 30 comuni dell’area per la loro vicinanza reciproca con un’area a elevato valore naturalistico come quella dei Colli Euganei rappresentano un ambito interessante per le diverse domande che possono soddisfare.

L’offerta dell’area, al momento dell’avvio del PSL, molto limitata, doveva, quindi, essere sostenuta attraverso la diversificazione, con l’aumento dei posti letto in aziende agrituristiche, la valorizzazione e recupero del patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale, l’arricchimento di infrastrutture per i percorsi ciclo-pedonali, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari che costituiscono sempre un notevole attrattore del turismo rurale ed, infine, la promozione integrata delle nuove offerte e proposte di turismo rurale.

Le linee strategiche e le Misure/Azioni individuate dal PSL per lo sviluppo locale hanno permesso, quindi, di dare un significativo contributo al percorso individuato dal territorio della bassa padovana per consolidare e potenziare lo sviluppo dell’area e contribuire al mantenimento della popolazione in loco. In coerenza con le Misure/Azioni attivate per lo sviluppo locale e per facilitarne e rafforzarne l’effetto, il GAL Bassa Padovana ha attivato una notevole azione di animazione, che ha cercato di contrastare le notevoli difficoltà causate da una crisi mondiale che ha fortemente caratterizzato la programmazione 2007-2013.

La scarsa connessione tra settori diversi e la scarsa propensione alla cooperazione anche tra soggetti operanti nello stesso settore è stata in parte ridotta grazie alle attività promosse dal GAL attraverso tavoli di confronto che hanno prodotto protocolli di intesa (Protocollo tra Consorzi di promozione turistica, Associazioni agrituristiche regionali, GAL per l’organizzazione e realizzazione della Borsa del Turismo Rurale del Veneto; Protocollo tra Comuni aderenti al progetto di cooperazione OPEN MARKET, Associazioni di categoria e GAL). Le attività formativo-informative, attivate con i progetti di cooperazione, sono state, invece, azione efficace per creare dialogo e collaborazione tra operatori dei diversi settori. Un risultato concreto di tale azione aggregativa è rappresentato dalla creazione di un gruppo Facebook, aperto dai componenti di alcuni corsi formativi/informativi, grazie al quale gli stessi condividono informazioni ed idee per la realizzazione di progetti comuni.

Relativamente alle opportunità individuate nell’analisi per la predisposizione del PSL, il lavoro in sinergia tra i due GAL padovani ha facilitato l’integrazione tra i due territori e, soprattutto l’accoglimento di questa visione da parte degli operatori sia pubblici che privati. A detto obiettivo ha contribuito in modo

significativo lo studio-ricerca realizzato dai due GAL padovani e soprattutto la modalità dagli stessi adottata. Vincente a tale proposito è risultato il metodo di lavoro dello IUAV di Venezia, incaricato dal GAL Patavino, basato sulla "adozione del territorio", estesa anche al territorio target del GAL Bassa Padovana. Tra le minacce individuate nell'analisi per la predisposizione del PSL vi era anche la tendenza all'esodo rurale. Se si guarda al dato assoluto del numero totale di abitanti dell'area target, lo stesso aumenta di 6.347 abitanti. Come sopra anticipato, sono i Comuni nel raggio di distanza di circa 20/25 km da Padova a registrare il maggiore aumento di popolazione. La qualità della vita ed i costi più contenuti hanno sicuramente facilitato tali scelte.

Per quanto riguarda l'economia del territorio e l'occupazione, oltre a quanto già sintetizzato qui sopra, si precisa che la crisi globale che ha caratterizzato il periodo di programmazione ha influito, ovviamente anche nell'economia del territorio target del GAL Bassa Padovana. Le Unità Locali delle attività produttive dal 2006 al 2014 scendono, nell'area target da un totale di 15.078 a 13.113. I settori con le peggiori performance, rispetto al dato provinciale, sono: l'Agricoltura, che perde il 44,74% di u.l. nell'area target, contro il 32,06% della provincia; il Commercio, che perde nell'area target il 40,74% delle u.l. rispetto ad un dato provinciale che registra un - 12,55%. I Servizi è l'unica attività che registra un dato positivo con un + 28,25% nell'area target, inferiore, comunque, a quello provinciale che registra un aumento di u.l. pari al 37,44%. L'attività agricola nell'area target del GAL conferma essere un'importante area a livello provinciale rappresentando, rispetto al dato provinciale, il 21,89% delle u.l. agricole (+0,36 % rispetto al 2006). Il processo di riduzione delle u.l. in agricoltura, rispetto al periodo 2006 - 2014, risulta comunque in linea con una tendenza provinciale 2000-2010, più contenuta rispetto al dato regionale e nazionale. La tendenza, secondo l'analisi della CCIAA Padova - Censimento Agricoltura 2010, conferma un aumento della SAU pari a 2,4%, dato in controtendenza rispetto al dato del Veneto e al dato nazionale. Sempre secondo detta analisi, la superficie agricola utilizzata media si attesta su un valore di 4,7 ha, al di sotto della media del Veneto pari a 6,8 ha.

Per quanto riguarda gli addetti, nel periodo 2001 - 2011, l'area target perde i termini assoluti 1.816 addetti, passando da 35.042 a 33.226, ed in termini percentuali segna un - 5,18%, mentre a livello provinciale il numero di addetti aumenta del 15,30%.

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni), secondo il censimento 2011, nell'area target sale al 6,8% rispetto al 6,6% a livello regionale, con uno scarto del 0,2%. Rispetto al censimento 2001, il tasso medio di disoccupazione nell'area target era intorno al 4,5% mentre il dato regionale era pari al 4,1%. Ciò sembra, quindi, evidenziare che lo scarto tra il dato regionale e quello dell'area target si è leggermente ridotto

5. Strategia di sviluppo locale

Elementi di sintesi della strategia (Quadro 5.1.1 PSL)

strategia	Sostegno al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo economico, culturale e dell'offerta turistica in un nuovo patto per uno sviluppo sostenibile nell'area della Bassa Padovana
tema	Sostenere il miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale attraverso la crescita qualitativa e l'innovazione di prodotti e processi produttivi, anche creando nuove reti nella filiera dei prodotti
I.s.i.- 1	Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori
I.s.i.- 2	Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare
tema	Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio, diversificare l'attività agricola e rafforzare l'offerta turistica
I.s.i.- 3	Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere la multifunzionalità
I.s.i.- 4	Incentivare l'attività e servizi turistici nelle aree rurali.
I.s.i.- 5	Favorire la creazione e lo sviluppo di micro imprese
I.s.i.- 6	Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili locali
I.s.i.- 7	Sostenere l'occupazione femminile e l'inserimento lavorativo della donna
I.s.i.- 8	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale

Spesa programmata, per Asse e Sottoasse (Quadro 5.1.2 PSL)

ASSE 1	20%		
ASSE 2	0%		
ASSE 3	80%	di cui al SottoAsse 3.1-Diversificazione	70%

Quadro generale degli interventi (Quadro 5.2.1 PSL) (*)

LINEA STRATEGICA	MISURA					
	121	123	311	312	313	323A
1-	X					
2-	X	X				
3-			X (az1, az2)		X (az1, az2)	
4 -			X (az1)		X (az1, az2, az3, az4, az5)	
5-				X (az1)		
6-			X (az3)	X (az2)		
7-			X (az1)	X (az1)		
8-						X (az1, az2, az3, az4)

(*) Riportare il Quadro 5.2.1 del PSL (Ciascuna colonna è intestata ad una Misura e, per ogni linea strategica, sono barrate le caselle relative alle Misure che si prevede di attivare).

5.1 . Strategia – Modifiche e variazioni

Riepilogare *schematicamente e per punti*, **le principali variazioni** intervenute rispetto all'impostazione strategica prevista dal PSL (Es: set di misure ed interventi correlati alle I.s.i; peso finanziario rispetto ai singoli Assi/Sottoassi; localizzazione degli interventi in Comuni C/D/rurali ecc.) sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Il set di Misure previsto per ciascun linea strategica ha subito le seguenti variazioni: eliminazione della Misura 311 Azione 3, riferita alla L.s.i 6; eliminazione della Misura 312 azione 1 e azione 2; eliminazione della Misura 313 azione 5.	Set totale di Misure previste n. 8 Set totale di Misure realizzate: n. 5,5 Set totale di Azioni previste n. 16 Set totale di Azioni realizzate: n. 12
2	Le modifiche del Piano finanziario sono da ascrivere al trasferimento di fondi a Misure/Azioni diverse da quelle previste inizialmente per: il trasferimento ad altre Misure/Azioni dei fondi previsti per l'eliminazione delle Misure/Azioni di cui al punto 1; l'utilizzo di fondi liberatisi per economie/rinunce ovvero mancato impegno di fondi per carenza di domanda da parte dei potenziali beneficiari, nonché ai fondi per impegnare l'overbooking riconosciuto al GAL per il raggiungimento dell'obiettivo di impegno di spesa al 31.3.2013.	Totale modifiche al Piano finanziario : n. 4
3	Variazioni Linea Strategica 1 e Linea Strategica 2: questa due linee strategiche sono legate al primo tema Competitività e utilizzavano Misure/Azioni dell'Asse 1 per la concretizzazione degli obiettivi. La Misura 121 è stata considerata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di entrambe le Linee strategiche, mentre la Misura 123 è collegata solamente alla Linea strategica 2. L'unica variazione apportata ad entrambe le Linee strategiche ha riguardato le disponibilità finanziarie, al fine di recuperare economie per minori spese o rinunce ai contributi assegnati a seguito istruttoria dei bandi attivati. Le imprese finanziate sono risultate maggiori di quelle previste (31 anziché 22), anche se il volume totale degli investimenti è risultato minore di quello previsto.	Variazione in valore assoluto dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 1 e 2 - € 147.336 Variazione percentuale dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 1 e 2 - 17,66%
4	Variazioni Linea Strategica 3: il Set di Misure rimane invariato, mentre si modificano le disponibilità finanziarie delle singole misure previste. In particolare, diminuiscono in modo significativo le risorse messe a disposizione delle azioni 1 e 2 della Misura 311 Diversificazione. Nonostante le diverse pubblicazioni dei bandi, fatte tra il 2010 ed il 2012 (1 bando per ciascuna azione per ciascun anno), la crisi ma soprattutto il basso tasso di interesse previsto dal PSR per le aziende con sede in area b, hanno costretto ad un trasferimento di fondi, pari a circa 680.000 euro, alle altre due azioni della stessa strategia (misura 313 azioni 1 e 2), consentendo, quindi, l'impegno della maggior parte delle disponibilità di risorse liberatesi. Il GAL, nonostante il non soddisfacente andamento in particolare della Misura 311 azione 2, che ha comunque permesso di realizzare 64 nuovi posti letto anziché 50 previsti, è ancora fermamente convinto della necessità di maggiori investimenti nell'area al fine di creare ulteriori nuovi posti letto. Per quanto riguarda la Misura 313, si precisa che, in accordo anche con i Tavoli di concertazione, l'azione 1 è stata affidata con la modalità Regia: alla Provincia di Padova, in quanto Ente sovracomunale, ed i fondi hanno consentito di realizzare nuove infrastrutture (parte dell'anello delle Città murate, collegamento dell'anello dei Colli con la Strada del sale e dello zucchero) per arricchire l'offerta turistica e sostenere, nel contempo, gli investimenti per la diversificazione.; al Comune di Este per facilitare il collegamento tra l'Anello dei Colli e l'Anello delle città murate, sistemando l'oasi Restara. Tramite l'Azione 2 della Misura 311 sono stati finanziati, con la modalità Regia GAL: la Provincia di Padova, che ha acquistato 30 terminali, distribuiti in ciascuno dei Comuni dell'area target, collegati al sistema centrale provinciale di accoglienza e informazione per i cittadini ed i turisti; il Comune di Boara Pisani, che ha recuperato come punto di accoglienza, la golena Onari lungo il fiume Adige.	Variazione in valore assoluto dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 3 - € 111.767 Variazione percentuale dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 3 - 7,3%
5	Variazioni Linea Strategica 4: il Set di Misure di tale Linea Strategica si riduce per l'eliminazione della Misura 313 azione 5, i cui fondi vengono trasferiti all'azione 3 della stessa Misura. Le variazioni del piano finanziario riguardano	Variazione in valore assoluto dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 4 -+€ 505.449

	<p>tutto il set di Misure, con una variazione in positivo importante soprattutto per l'aumento del contributo pubblico previsto per le azioni 1 e 2 della Misura 313, che contribuivano anche ai risultati della Linea Strategica 3. Interessanti, anche i risultati ottenuti tramite l'azione 4 della Misura 313, che, grazie anche all'azione di animazione che ha preceduto il bando, ha evitato di disperdere le risorse in piccoli progetti ma soprattutto ha facilitato la creazione reale di reti tra Enti pubblici, che si sono messi assieme progettando e realizzando azioni coordinate tramite due progetti: Eidos, con capofila il Comune di Este, che ha aggregato sul tema del medioevo altri 5 Comuni; Péchete, con capofila il Comune di Villa Estense che sul tema della scoperta del territorio e della promozione integrata ha coinvolto altri 2 Comuni e un Istituto omnicomprensivo.</p>	<p>Variazione percentuale dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 4 → 51%</p>
6	<p>Variazione Linea Strategica 5: il raggiungimento degli obiettivi di tale Linea Strategica era affidato ad unica misura, la 312 azione 1. Dopo un'importante azione di animazione, che aveva prodotto molte telefonate e incontri bilaterali (di cui anche AVEPA è testimone!!), è stato pubblicato il bando. Il risultato, però è stata un'unica domanda, ritirata prima dell'istruttoria. Il basso tasso di contribuzione e l'uscita in contemporanea di un bando della Provincia di Padova, che erogava a microimprese da 1.000 a 10.000 euro, coprendo il 50% della spesa e senza particolari impegni da parte dei beneficiari, oltre, ovviamente, al periodo di crisi, sono stati i probabili elementi di insuccesso del bando del GAL. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, onde evitare il mancato impegno dei fondi previsti, ha preferito trasferirli ad altre Misure/Azioni dell'Asse 3.</p>	<p>Variazione in valore assoluto dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 5 - € 153.458</p> <p>Variazione percentuale dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 5 -- 100%</p>
7	<p>Variazione Linea Strategica 6: tale Linea Strategica si proponeva come obiettivo quello di <i>Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili locali</i>. Per tale motivo erano state previste due Misure: la 311 azione 3 e la 312 azione 2. Successivamente all'approvazione del PSL, la Regione Veneto ha deciso, in deroga a quanto precedentemente stabilito, che per la Misura 311 azione 3, qualora i GAL avessero esaurito i fondi previsti, i beneficiari interessati avrebbero potuto partecipare al bando regionale pur avendo sede in area GAL. Considerato che per detta azione erano stati previsti nel PSL fondi sicuramente inadeguati rispetto al costo richiesto per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di eliminare detta Misura/Azione e la Misura 312 azione 2 ad essa strettamente collegata, trasferendo i fondi ad altre Misure/Azioni dell'Asse 3.</p>	<p>Variazione in valore assoluto dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 6 - € 360.088</p> <p>Variazione percentuale dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 6 -- 100%</p>
8	<p>Variazione Linea Strategica 7: con tale Linea Strategica si perseguiva l'obiettivo di <i>Sostenere l'occupazione femminile e l'inserimento lavorativo della donna</i>. Due erano le Misure/Azioni mirate al raggiungimento di tale obiettivo: la Misura 311 azione 1, realizzata per oltre il 50%. Dei 4 progetti finanziati, 2 hanno sostenuto aziende al femminile. Da segnalare, in particolare, un progetto realizzato da un'imprenditrice donna che ha realizzato percorsi didattici e, per il recupero degli spazi esterni per le attività didattiche, ha utilizzato il metodo della Permacultura, basato sulla "progettazione e gestione consapevole ed etica di ecosistemi produttivi". L'altra Misura che integrava le possibilità per il raggiungimento dell'obiettivo affidato a tale Linea Strategica era la Misura 312 azione 1 che, come già detto, è stata eliminata, trasferendo i fondi ad altre Misure/azioni dell'Asse 3.</p>	<p>Variazione in valore assoluto dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 7 - € 273.450</p> <p>Variazione percentuale dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 7 - 63,45%</p>
9	<p>Variazione Linea Strategica 8: il Set di Misure rimane invariato, mentre si modificano le disponibilità finanziarie delle singole misure previste. Grazie all'importante lavoro anche di sensibilizzazione e di coinvolgimento (adozione del territorio) realizzato tramite lo studio-ricerca (Misura 323a azione 1), l'apertura dei bandi delle azioni 2, 3 e 4 della Misura 323a hanno registrato una richiesta molto superiore ai fondi stanziati, richiesta che è stata soddisfatta trasferendo a dette azioni i fondi che residuavano da economie/rinunce di fondi assegnati tramite altre Misure/Azioni, oltre ad una parte dell'overbooking. Importante la partecipazione di privati ai bandi delle azioni 2 e 3 (l'azione 4 era riservata ad enti pubblici) che hanno rappresentato il 50%</p>	<p>Variazione in valore assoluto dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 8 + € 923.997</p> <p>Variazione percentuale dei fondi pubblici previsti per il set di Misure L.s.i. 7 → 92,28%</p>

dei progetti finanziati. Il recupero del patrimonio rurale è risultato, quindi molto importante e ha contribuito in modo significativo al raggiungimento della strategia del PSL del GAL bassa padovana.	
--	--

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 5 e degli indicatori delle appendici 1 e 2, parametri oggettivi e quantificabili.

5.2 . Strategia – Quadro finale

Conseguentemente alle suddette modifiche, gli elementi di sintesi della strategia risultano aggiornati e ed adeguati, come descritto nei due schemi che seguono.

Quadro consolidato degli interventi (dati aggiornati alla data di riferimento) (*)

LINEA STRATEGICA	MISURA					
	121	123	311	312	313	323A
1-	X					
2-	X	X				
3-			X (az1, az2)		X (az1, az2)	
4 -			X (az1)		X (az1, az2, az3, az4) az5(\$)	
5-				X(az1) (\$)		
6-			X (az3) (\$)	X (az2) (\$)		
7-			X (az1)	X (az1) (\$)		
8-						X (az1, az2, az3, az4)

(*) Aggiornare il Quadro 5.2.1 del PSL, sulla base delle l.s.i. e delle relative Misure effettivamente attivate; evidenziare le relazioni l.s.i – Misura che risultano modificate rispetto al quadro originario, applicando un "fondo" grigio alle relative caselle.

(§) Le Misure/Azioni con tale contrassegno sono state eliminate in fase di modifica del PSL

Spesa sostenuta (concessa), per Asse e Sottoasse (dati aggiornati alla data di riferimento)

ASSE 1	15,68%	- 4,32 %	(variazione rispetto al programmato)		
ASSE 2	0%	+/-0 %	(variazione rispetto al programmato)		
ASSE 3	84,32%	+ 4,32 %	di cui SottoAsse 3.1-Diversificazione	47,87%	- 22,13 %

Obiettivi di spesa

Riepilogare i dati finanziari in merito al raggiungimento degli obiettivi di spesa vincolanti assegnati ai GAL dal Bando (par. 11.3.4 dell'All. E della DGR n. 199/2008)

1° obiettivo di spesa (entro il 31.3.2012)

34,75% aiuti concessi sul totale spesa pubblica approvato per la Misura 410

2° obiettivo di spesa (entro il 31.3.2013)

85,71% aiuti concessi sul totale spesa pubblica approvato per la Misura 410

Integrazione in aumento disponibilità finanziaria e sua destinazione

5% del totale spesa pubblica approvato per la Misura 410, per un totale di € 209.000 arrotondato (€ 208.575 effettivo)

-Misure interessate a queste risorse: 313 azioni 1, 2, 4

5.2.1 Formule intervento – Quadro consolidato

Riepilogare le informazioni essenziali relative alle formule di intervento attivate, sulla base dei dati richiesti dalle tabelle.

FORMULA	PROGRAMMATO		REALIZZATO*		DIFFERENZA (%)
	n. bandi		n. bandi pubblicati		
Bando GAL	n. bandi	19	n. bandi pubblicati	15	-21,05%
	n. domande	n.p.	n. domande finanziate	79	===
Regia GAL	n. progetti	n.p.	n. progetti attivati (pubblicati)	5	===
	n. domande	n.p.	n. domande finanziate	5	===
Gestione diretta GAL	n. domande	1	n. domande finanziate	1	0%

(*) dati aggiornati alla data di riferimento

Formula a regia GAL – Modifiche e variazioni

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali variazioni intervenute** rispetto alle operazioni a regia programmate nel paragrafo 5.3.1 del PSL, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Operazioni/Progetti

Premesso che, il bando di selezione dei GAL raccomandava, per l'attivazione delle Misure/Azioni, la modalità Bando, nel PSL iniziale tutte le Misure/Azioni prevedevano la modalità bando, fatta eccezione per la Misura 323a azione 1 per la quale era prevista la modalità Gestione Diretta. A seguito delle idee progetto raccolte e delle indicazioni emerse dai Tavoli permanenti di concertazioni, è stata apportata una prima modifica (2010), riguardante l'introduzione della modalità a Regia GAL per le seguenti Misure/Azioni: 313 azioni 1, 2, 4 e 5. Infine, una seconda modifica (2013) ha focalizzato gli interventi a Regia alle seguenti Misure:, 313 azioni 1 e 2.

A seguito della DGR n. 2114 del 19.11.2013 il Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Settore Primario ha emanato il Decreto n. 20 del 25.11.2013, con il quale sono state approvate le prescrizioni tecnico-operative, contenute nell'Allegato A, "relative all'attuazione degli interventi previsti dalla Misura 410 da parte dei GAL per quanto riguarda l'attivazione di un'azione complementare finalizzata al consolidamento del programma finanziario e di spesa dei singoli PSL ed i conseguenti ulteriori termini per la presentazione delle relative domande di aiuto e la conclusione degli interventi, che viene fissata comunque nella data del 31.03.2015". A seguito di detta decisione sono stati attivati 2 progetti a Regia GAL a valere sulla Misura 313 azioni 1 e 2.

Linee strategiche interessate

L'unica Linea Strategica interessata è stata la n. 4

Misure/Azioni interessate

- 1 – Misura 313 azione 1 (*)
- 2 - Misura 313 azione 2 (**)

Beneficiari interessati

- 1 - Provincia di Padova (*)
- 2 – Comune di Este (*)
- 3 – Provincia di Padova (**)
- 4 – Comune di Boara Pisani (**)

5.2.2 Riepilogo interventi (Misura 410; dati aggiornati alla data di riferimento)																				
Misura	Azione	Linea Strategica di intervento	Interventi/Bandi attivati						Domande di aiuto					Spesa						
			Pubblicati (n.)		Pubblicati con nessuna domanda di aiuto presentata (n.)		Pubblicati con importo a bando insufficiente (n.)		Finanziate (n.)	Decadute (n.)	Chiuse (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmato (euro)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto liquidato (euro)	Aiuto revocato (euro)	Economie (euro)			
			B	R	GD	B	R	B	R	B	R	1	2	3	(n.)	4	5	6	7	8
121		1,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28	7	21	0	558.456	704.186	540.208	147.517	18.248
123		2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	3	0	128.394	130.000	119.364	-	9.030
311	1	3,4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4	0	157.504	165.892	157.416	-	88
311	2	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	11	6	5	0	272.381	634.096	271.782	339.474	599
313	1	3,4	0	3	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3	799.530	799.530	-	-	-
313	2	3,4	0	2	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	2	196.263	196.263	-	-	-
313	3	4	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	141.700	141.700	-	-	-
313	4	4	1	0	0	0	0	1	0	0	0	3	0	0	0	200.539	200.539	-	-	-
323a	1	8	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	24.030	40.000	24.030	-	-
323a	2	8	1	0	0	0	0	1	0	0	0	12	2	7	5	762.674	762.674	393.996	20.473	26.136
323a	3	8	1	0	0	0	0	1	0	0	0	11	1	8	6	643.421	643.421	518.411	26.030	25.010
323a	4	8	1	0	0	0	0	1	0	0	0	6	0	4	6	495.191	495.191	332.769	-	10.195
TOTALE			15	5	1	0	0	6	1	85	16	53	22	4.380.083	4.913.492	2.357.976	533.494	89.306		

Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente sezione 5, operare una **sintetica valutazione** in merito al grado di coerenza delle misure e degli interventi effettivamente realizzati rispetto alla/e correlata/e l.s.i. e sull'effettivo perseguimento degli **obiettivi definiti dalla strategia** o comunque degli obiettivi specifici/operativi individuati per ciascuna l.s.i., anche con riferimento agli eventuali indicatori delle Appendici 1 e 2. Valutare anche il contributo alla capacità locale di **occupazione e diversificazione** attraverso le risorse destinate soprattutto all'Asse 3.

Premettendo che sia la Strategia Locale che le Misure/Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono il risultato di un ampio e partecipato confronto avviato e mantenuto nel tempo con gli attori territoriali (Tavoli permanenti di concertazione e incontri bilaterali), i risultati ottenuti e la risposta del territorio possono consentire di affermare che il Programma di Sviluppo Locale del GAL Bassa Padovana è stato coerente al perseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia, nonostante la mancata realizzazione degli obiettivi specifici di due l.s.i., i cui fondi sono stati trasferiti al fine di rafforzare le altre l.s.i. Si evidenzia che il GAL Bassa Padovana, pur traendo beneficio dall'esperienza del partenariato e della struttura organizzativa, è nato con la Programmazione 2007 -2013 ed ha operato su un territorio che solo in minima parte aveva conosciuto le precedenti programmazioni, fatto che ha richiesto un importante impegno necessario a trasferire una nuova cultura di rete e di sistema territoriale.

La **strategia** di sviluppo locale del GAL Bassa Padovana si fonda, sul **"Sostegno al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo economico, culturale e dell'offerta turistica in un nuovo patto per uno sviluppo sostenibile nell'area della Bassa Padovana"** e si articola su due **temi principali**:

1. Sostenere il miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale attraverso la crescita qualitativa e l'innovazione di prodotti e processi produttivi, anche creando nuove reti nella filiera dei prodotti.

2. Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio, diversificare l'attività agricola e rafforzare l'offerta turistica.

Ciò nell'ottica di valorizzare e sviluppare le opportunità presenti nel territorio tra cui la presenza di un ambiente poco antropizzato e ricco di aree ad interesse naturalistico con percorsi d'acqua che fungono da elemento unificante, un patrimonio artistico-culturale minore ma diffuso e la presenza di numerose produzioni tipiche tradizionali oltre che alcune produzioni a denominazione.

L'importante partecipazione dei portatori di interesse del territorio ha permesso la predisposizione di un Programma di Sviluppo Locale del GAL Bassa Padovana, nel quale le risorse disponibili sono state concentrate **verso temi definiti**, per ottimizzarne l'efficacia e creare apprendimento e sviluppo delle capacità locali in grado di proseguire oltre il PSL, riconducibili a 2 misure dell'asse 1 e 4 misure dell'asse 3 del PSR. Coerentemente con il bando di selezione regionale del GAL e con le indicazioni provenienti dal contesto territoriale e multisettoriale, la priorità del PSL è stata indirizzata al tema relativo al sostegno della diversificazione economica e al miglioramento della qualità della vita riconducibile all'ASSE 3 del PSR, al quale è stato riservato l'80% delle risorse disponibili nell'ambito dell'attuazione della strategia di Sviluppo Locale misura 410.

Per il **primo tema** sono state previste due Linee Strategiche mirate a sostenere la competitività del settore agricolo attraverso:

- **L.s.i. 1 Favorire il ricambio generazionale e valorizzare le capacità imprenditoriali dei giovani agricoltori.** Tal Linea strategica nasce dalla considerazione, frutto dell'analisi, che anche l'imprenditoria del settore agricolo del territorio del GAL Bassa Padovana soffre di una progressiva senilizzazione. A questa Linea strategica è stato, quindi, affidato l'obiettivo di offrire opportunità più congeniali a stimolare l'imprenditoria giovanile, favorendo la nascita e la diffusione di attività che, da un lato rendessero più competitivo il settore, dall'altro contribuissero e fossero funzionali alla strategia individuata dal PSL e dal territorio stesso. Per il raggiungimento degli

obiettivi di questa Linea strategica è stata prevista e attivata la Misura 121. Le aziende finanziate tramite tale Misura sono risultate 28, rispetto alle 20 preventivate, anche se 7 aziende hanno successivamente rinunciato al finanziamento con una conseguente riduzione dei fondi impegnati che ha obbligato il GAL a ridurre anche il totale del contributo inizialmente previsto dal PSL (da 704mila euro a 558.400). La maggioranza dei progetti sono stati presentati da aziende condotte da giovani imprenditori ed hanno riguardato proprio l'accorciamento della filiera, con interventi per la trasformazione e/o vendita diretta dei prodotti, che comprendono quelle che sono le produzioni più tradizionali dell'area: frutta e verdura, trasformazione e vendita diretta animali e carni da allevamento, serre e uova. Per quanto riguarda gli animali da allevamento e la trasformazione delle carni si segnalano 2 progetti finanziati: uno che riguarda l'oca, che l'azienda finanziata alleva ma soprattutto di cui trasforma e commercializza le carni, diventando per questo presidio *slow food* con "l'oca in onto", prodotta secondo un'antica ricetta di famiglia; l'altro progetto per la realizzazione di un punto vendita di carni, anche già lavorate (involtini, hamburger, ecc..) e salumi tutti derivati da animali allevati in azienda. Il punto vendita risulta molto ben avviato, con una buona clientela ed il suo successo è stato assicurato dal fatto che in quell'area non esisteva nulla che proponesse qualcosa di analogo. Infine, tra i progetti finanziati che hanno introdotto nuove tecniche si segnala, invece il progetto per il confezionamento di uova fecondate il cui processo è stato completamente meccanizzato al fine di evitare contaminazioni dall'esterno.

La Misura 121 contribuisce, assieme alla Misura 123, al raggiungimento degli obiettivi della L.s.i 2 **Promuovere la crescita economica del settore agricolo e alimentare**, che, in coerenza con il tema principale, intendeva rafforzare il sistema più organizzato di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, al fine di rendere più competitivo il settore agricolo del territorio. A seguito del bando sono state finanziate 3 importanti realtà di trasformazione e commercializzazione e tra i progetti finanziati va sicuramente segnalato uno di questi, come innovativo, che ha informatizzato, con un software personalizzato, l'analisi e monitoraggio di tutto il processo di conferimento, stoccaggio, confezionamento e uscita del prodotto venduto. Salvo piccole economie, in fase di saldo, di quanto inizialmente stanziato, tutte le risorse previste sono state assorbite.

Per il **secondo Tema** erano previste 6 Linee strategiche. Di queste 2 non sono state realizzate per l'eliminazione, a seguito di modifica, di alcune Misure del PSL e 1 è stata realizzata parzialmente per analogo motivo. Le due L.s.i. non realizzate sono risultate, per motivi più oltre sintetizzati:

L.s.i. 5 Favorire la creazione e lo sviluppo di micro imprese per il raggiungimento degli obiettivi della quale era stata prevista la Misura 312 azione 1. Il GAL ha provveduto ad approvare e pubblicare il relativo bando per l'assegnazione delle risorse. Purtroppo l'esito è stata una sola domanda che è stata ritirata prima dell'istruttoria. Questa Misura, quindi, non ha avuto le performance che ci si attendeva a seguito dell'attività di animazione e dell'interesse che la stessa aveva suscitato e, pertanto, i fondi per essa riservati sono stati trasferiti ad altra Misura/Azioni dell'Asse 3. La bassa percentuale di contribuzione, la concorrenza di altri bandi sia della Regione (fondi FESR) che della Provincia di Padova, la complessità della domanda e dei vincoli previsti dalla Misura del PSR, l'incertezza del futuro alimentata dal momento di crisi costituiscono gli elementi che hanno fatto desistere i potenziali beneficiari dell'intervento che, sia prima che dopo la pubblicazione del bando, si erano rivolti sia al GAL che ad AVEPA per avere informazioni relative alla realizzazione di progetti. Si auspica a tale proposito che le regole della Programmazione 2014 – 2020 tengano conto di ciò e consentano di sostenere efficacemente la nascita di nuove micro/piccole imprese che offrano servizi al turismo, completando gli elementi fondamentali dell'offerta delle destinazioni turistiche in area rurale.

L.s.i. 6 Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili locali per il raggiungimento degli obiettivi della quale erano state previste la Misura 311 azione 3 e la Misura 312 azione 2 che davano la possibilità di finanziare la Produzione di energia rinnovabile, soprattutto da biomasse ed il sostegno alla nascita o il rafforzamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle biomasse. Successivamente all'approvazione del PSL, la Regione Veneto ha deciso, in deroga a quanto precedentemente stabilito, che per la Misura 311 azione 3, qualora i GAL avessero esaurito i fondi previsti, i beneficiari interessati avrebbero potuto partecipare al bando regionale pur avendo sede in area GAL. Considerato che per detta azione erano stati previsti nel PSL fondi sicuramente inadeguati rispetto al costo richiesto per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di eliminare detta Misura/Azione, revocando la

delibera di approvazione del bando che aveva già avuto l'ok dell'AdG e la Misura 312 azione 2 ad essa strettamente collegata, trasferendo i fondi ad altre Misure/Azioni dell'Asse 3

La **L.s.i. 7 Sostenere l'occupazione femminile e l'inserimento lavorativo della donna**, è stata, invece, parzialmente realizzata in quanto prevedeva due Misure: la Misura 311 azione 1, che è stata realizzata e la Misura 312 azione 1 che invece è stata eliminata dal PSL, trasferendo i fondi previsti ad altre Misure/Azioni dell'Asse 3 (v. sopra L.s.i. 5). Questa Linea Strategica era stata prevista nella strategia in quanto l'area di riferimento del GAL mostrava una ridotta occupazione femminile sia in agricoltura che negli altri settori, rispetto ad altre aree della provincia, si proponeva di contribuire a promuovere l'occupazione anche femminile, creando nuove opportunità di lavoro in relazione all'incentivazione delle attività agricole multifunzionali (agri-nidi, fattorie didattiche etc.) dove le donne sono più propense ad esprimere le proprie potenzialità. Tramite la Misura 311 azione 1, sono state finanziate 4 aziende agricole, di cui 2 intestate ad imprenditrici ed un'azienda intestata ad un giovane che però ha una sorella che collabora e che si occuperà prevalentemente della fattoria didattica. Tutti i 4 progetti sono particolarmente interessanti e sicuramente vanno nella direzione di offrire ai cittadini ed ai turisti nuove opportunità di scoperta della nostra storia, del nostro territorio e dell'economia agricola. Come già accennato, da segnalare, in particolare, un progetto realizzato da un'imprenditrice donna che ha realizzato un innovativo percorso didattico utilizzando il metodo della Permacultura, basato sulla "progettazione e gestione consapevole ed etica di ecosistemi produttivi". Infine un altro progetto finanziato di neo fattoria didattica, innovativo nei contenuti e nelle proposte, è nato all'interno di una villa veneta, inserendosi, così in uno scenario al quale ha aggiunto valore e dal quale riceve prestigio.

Le **linee strategiche che hanno trovato realizzazione** e che consentono, per i risultati raggiunti, di affermare che gli obiettivi della strategia sono stati raggiunti, sono le seguenti:

L.s.i. 3 Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere la multifunzionalità. Ispirandosi alle opportunità che il turismo rurale offre in termini economici ad un territorio, ma coscienti che lo stesso deve trovare il modo per consolidare e potenziare tutti gli elementi che costituiscono l'offerta, tramite tale linea strategica si è inteso, da un lato sostenere la multifunzionalità delle aziende agricole, che molto vantaggio possono trarre dal turismo rurale, dall'altro collegare e integrare la loro offerta all'offerta più generale del territorio. Per il raggiungimento degli obiettivi di questa Linea Strategica sono state previste e attivate la Misura 311 azione 1 e azione 2 e la Misura 313 azione 1 e azione 2. Dell'azione 1 della Misura 311 si sono appena descritti i risultati (v. L.s.i. 7), avendo la stessa contribuito a diverse linee strategiche. Il contributo atteso con l'attivazione della Misura 311 azione 2 era quello di aumentare la capacità di ospitalità in aziende agrituristiche, al fine di incrementare il numero di posti letto dell'area. Pur avendo impegnato circa un quarto delle risorse inizialmente destinate a tale Misura/azione, il numero di posti letto realizzati da 5 delle 11 imprese finanziate (6 domande sono decadute) è stato superiore alle attese: 64 posti letto contro i 50 previsti. Tramite l'azione 1 della Misura 313 è stato finanziato alla Provincia di Padova:

a) parte di un nuovo itinerario (un'altra parte è stata realizzata grazie alla complementarietà dei finanziamenti del GAL Patavino), denominato Anello delle città murate che, prendendo il via da queste (Montagnana ed Este per il GAL Bassa Padovana) consente di visitare, sfruttando gli argini del Fratta – Gorzone, 3 Comuni del GAL Patavino e 4 del GAL Bassa Padovana con un percorso di oltre 40 km. Per il completamento dell'anello, relativamente al tratto Montagnana – Este, la Provincia di Padova ha partecipato ad un bando regionale a valere sui fondi ex FAS;

b) la qualificazione di un tratto (12 km circa) del percorso cicloturistico denominato la "Via del Sale e dello Zuccherò" al fine di collegare e valorizzare e rendere maggiormente accessibile e fruibile il percorso cicloturistico E2 *Anello dei Colli Euganei* con l'itinerario I2 *Anello del Veneto* ovvero collegando i Colli Euganei al Mare. L'intervento ha interessato il percorso cicloturistico che parte dal tratto arginale del Canale Vigenzone (di competenza del Comune di Due Carrare) e che da Ponte Riva si dirama in due direzioni: la prima che prosegue lungo la sommità arginale del Canale Vigenzone; la seconda che gira lungo la strada di *Via Ponte di Riva* e giunge alla località di Pontermanco per poi proseguire lungo la sommità arginale del Canale Biancolino, dove si ricongiunge per terminare lungo il Canale Cagnola nell'area di

competenza del Comune di Cartura

Tali itinerari di oltre 55 km vanno, quindi, ad aggiungersi all'Anello dei Colli Euganei (circa 60 km), arricchendo l'offerta del territorio con nuove infrastrutture per il turismo lento.

Inoltre, per offrire una nuova opportunità di collegamento tra l'Anello dei Colli e il nuovo Anello delle Città Murate è stato finanziato un progetto al Comune di Este che ha sistemato l'itinerario all'interno dell'Oasi Restara, qualificando il percorso ciclo-pedonale all'interno dell'area naturalistica Restara, un'area boschiva che sorge sugli ex-argini del Canale Restara, che, derivato dal Bisatto in prossimità della curva tra Viale Fiume e Via Molini, scorre sotto terra per Via Restara fino a oltre la strada Regionale 10 e la Ferrovia, per risalire in superficie dopo la nuova Casa di Riposo e confluire con lo scolo di Lozzo in prossimità del Depuratore a Prà d'Este. Tale area è stata oggetto nel 1988 di finanziamenti europei per la ricostruzione dei manti forestali e la valorizzazione ambientale, finanziamenti che hanno permesso, dopo un'attenta analisi del sito e dei terreni, la piantumazione di circa 15.000 essenze autoctone. Ad oggi l'area naturalistica, che nel 2010 è stata inserita nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004, occupa una superficie complessiva di oltre 90.000 mq e comprende gli argini del Canale Restara ed è attraversata da un percorso ciclo-pedonale non asfaltato di circa 2,5 Km di notevole pregio.

Con l'azione 2 della stessa Misura si è risposto alla necessità di trovare, disseminati sul territorio, punti di accoglienza e informazione. A tale obiettivo si è pensato affidando alla Provincia di Padova i fondi per la creazione di un sistema ITC informativo, con terminali collocati in ciascuno dei 30 Comuni dell'area target, tutti collegati ad un server della Provincia i cui dati possono essere implementati anche da ciascun Comune. Sempre con la stessa Misura /Azione è stato, inoltre, finanziato al Comune di Boara Pisani un progetto per la qualificazione e adeguamento di un'area di accoglienza e accesso denominata "Golena Onari", situata lungo la strada provinciale SP1 "Dell'Adige". Le opere sono state realizzate e concordate con il Genio civile ed il Magistrato alle acque

L.s.i 4 Incentivare l'attività e servizi turistici nelle aree rurali. Tale Linea strategica si proponeva di sostenere, valorizzando o creare nuove infrastrutture per arricchire l'offerta di turismo rurale, sostenendola attraverso importanti azioni promozionali. Per il raggiungimento degli obiettivi di questa Linea strategica sono state previste e attivate la Misura 311 azione 1 e la Misura 313 azione 1, 2, 3, 4 e 5. Dell'azione 1 della Misura 311 si sono appena descritti i risultati (v. L.s.i. 7), avendo la stessa contribuito a diverse linee strategiche. Lo stesso dicasi per le azioni 1 e 2 della Misura 313 (v. L.s.i. 3). I bandi per l'attivazione delle azioni 3 e 4 della Misura 313 sono stati preceduti da un'impegnativa azione di animazione, mirata a facilitare l'aggregazione e la messa in rete di potenziali beneficiari, evitando la dispersione dei fondi in piccoli progetti ovvero analoghi interventi finanziati a più soggetti. L'attività di animazione, quindi, ha promosso e facilitato, tramite incontri anche bilaterali, aggregazioni tra potenziali beneficiari. L'azione 3, riservata a Consorzi di promozione, ha, quindi, visto la partecipazione dell'unico Consorzio di promozione, che ha competenza nell'area target del GAL Bassa Padovana, che ha però coinvolto nel progetto finanziato altre organizzazioni imprenditoriali (artigiani e commercianti) ed Enti Locali. L'azione 4, che ha visto la partecipazione al bando di 3 domande, che hanno finanziato altrettanti progetti presentati: dal Consorzio di Promozione di Padova, che ha competenza sui 30 Comuni dell'area target del GAL; dal Comune di Este, quale capofila di 6 Comuni della bassa. Il progetto EIDOS – Genesi di una leggenda nella Bassa Padovana, nella sua *vision* strategica, nasce su proposta del Comune di Este e viene fatto proprio da altre 5 Amministrazioni comunali (Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra, Carceri, Conselve e Pernumia) che condividono l'opportunità di investire sulla "ruralità" e sui paesaggi come elementi fondamentali di attrazione turistica. Il progetto ha voluto sperimentare nuovi modi di proporsi al turismo esperienziale, investendo, quindi, nella ricerca e nell'offerta di nuove proposte di turismo rurale, legate e collegate a Miti e Leggende, tema che ben si integra con quello sostenuto anche dalla Regione del Veneto; dal Comune di Villa Estense, quale capofila dei 3 Comuni della Bassa che hanno aderito al progetto, con il coinvolgimento di alcune classi dell'Istituto Omnicomprensivo di Villa Estense (che ha competenza nei 3 Comuni) e che hanno ottenuto il finanziamento per la realizzazione del progetto Péchete (parola del dialetto veneto della bassa padovana che significa "piccole orme"). Il progetto si proponeva di riscoprire alcuni luoghi di grande importanza per il territorio dal punto di vista storico-artistico e naturalistico e durante l'anno scolastico 2013/2014 gli studenti delle classi 1° e 2° delle Scuole "Giuseppe Mazzini" di Villa Estense e "Lorenzo Loredan" di Sant'Urbano e quelli delle classi 3° della Scuola secondaria di Sant'Elena hanno realizzato un'interessante mappa per ripercorrere e raccontare questi luoghi e sono diventati le "guide in erba"

protagoniste del video promozionale.

L'azione 5 della Misura 313 è stata, invece, oggetto di rimodulazione in quanto soppressa, ed i fondi, inizialmente previsti, sono andati ad integrare le risorse messe a disposizione tramite l'Azione 3 della medesima Misura. Tale operazione è stata il risultato dei suggerimenti colti in fase di animazione per l'attivazione delle Misure/Azioni più strettamente collegate al tema del turismo rurale.

I.s.i. **8 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale.** Questa Linea strategica, in considerazione delle notevoli emergenze paesaggistiche, dei manufatti storico-architettonici, delle ville rurali, dei manufatti delle bonifica etc, sia di gestione privata che pubblica, presenti nel territorio e del fatto che non sempre gli stessi sono mantenuti in condizioni tali da poter essere visitati o comunque essere resi fruibili al visitatore/turista in sicurezza, si proponeva di sostenere la valorizzazione culturale limitatamente alle emergenze più significative. Una adeguata conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle aree rurali, infatti, è molto importante nel migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali anche attraverso una maggiore attrattività turistica con conseguente sviluppo economico dell'area. Per il raggiungimento degli obiettivi di questa Linea strategica sono state previste e attivate le Azioni 1, 2, 3 e 4 della Misura 323a. In corso di realizzazione del PSL, l'aumento, permesso dalle modifiche del PSR, delle percentuali di contributo di interventi realizzati da Enti pubblici hanno facilitato la partecipazione di questi ai bandi, attivando però una minore spesa totale degli investimenti. Tale provvedimento ha, quindi, aumentato l'attrattività verso queste Misure, sostenuta anche attraverso l'animazione del GAL che ha accompagnato lo studio-ricerca realizzato in Gestione diretta tramite la Misura 323a azione 1. Il risultato di tali elementi combinati ha portato a 28 domande di aiuto sulle azioni 2, 3 e 4 della Misura 323a per il recupero del patrimonio rurale. I risultati dello studio-ricerca supportato dal lavoro di animazione del GAL hanno aiutato il territorio in generale ma soprattutto gli Enti pubblici ad indirizzare meglio gli interventi, al fine di renderli più efficaci rispetto alla strategia condivisa del PSL, intervenendo con maggiore "coscienza" sugli attrattori del turismo rappresentati dal patrimonio rurale tenendo conto della loro destinazione e del contributo che avrebbero potuto dare al "sistema territorio". Gli interventi della Misura 323a hanno permesso, tra gli altri: tramite l'azione 2, interventi per la valorizzazione di due ville venete oltre ad un'altra villa, recuperata dal Comune di Pozzonovo con fondi regionali. Dei 3 interventi non ancora liquidati alla data del 30.06.2015 sicuramente un progetto non andrà a buon fine, essendo ad oggi sottoposto a sequestro (Comune di Polverara - Manutenzione straordinaria Torre colombaia) ; tramite l'azione 3 sono stati finanziati 11 progetti, di cui uno rinunciato, essendo stato finanziato solo in piccola parte per esaurimento fondi. Dei 10 progetti rimasti, al 30.06.15, 8 sono stati conclusi e liquidati. Dei due rimanenti, uno finanziato al Comune di Polverara è in questo momento oggetto di valutazione, facendo parte di beni comunali sotto sequestro ed avendo ottenuto anche l'acconto dell'80%; l'altro, finanziato al Comune di Pernumia, potrebbe essere realizzato e rendicontato entro i termini massimi per la decadenza, poiché l'avvio dei lavori era condizionato a disponibilità di bilancio che avrebbero dovuto essere create con la vendita all'asta di altro bene. Tra i progetti finanziati tramite detta azione si segnalano: il recupero di una piazza comunale alberata antistante una villa veneta (Comune di Vescovana - Villa Pisani), il recupero delle fontane del parco di villa Benvenuti a Este, il restauro dei cippi di confine della Veneranda Arca del Santo, la sistemazione di due barchesse di altrettante ville, il ripristino di viabilità storica (Strada dei pensieri a S. Pietro Viminario).; infine, tramite l'azione 4 sono stati finanziati 6 progetti, di cui 4 già chiusi alla data del 30.06.15. Per gli altri 2 progetti le domande di saldo risultano protocollate nel sistema GUARD. Gli interventi sono stati richiesti per la sistemazione delle strutture (tutte molto importanti dal punto di vista storico-architettonico) di 3 biblioteche, di 2 centri di documentazione e di un centro culturale.

Da evidenziare che, nonostante il periodo di crisi, il numero degli arrivi di turisti nell'area target è aumentato, dal 2006 al 2014, di 12.137 unità, ed il numero di presenze è passato da 112.552 a 152.426 (+ 39.874). Ciò sta a significare che il soggiorno dei turisti è passato da 1,85 a 2,09 giorni di permanenza nelle strutture dell'ospitalità, con un risultato molto al di sopra di quanto preventivato.

E' assolutamente presuntuoso pensare che detti risultati siano da attribuirsi esclusivamente agli investimenti finanziati tramite il PSL del GAL Bassa Padovana. Ci piace, però, pensare che agli stessi si sia arrivati grazie anche ad un territorio che ha sì e incamminato verso una direzione (quella del turismo rurale) e che ha contribuito ad

individuare la strategia del PSL del GAL Bassa Padovana e gli interventi che sono stati attivati tramite le Misure/Azioni individuate per sostenere le linee strategiche che la declinavano. Certo è che risulta interessante evidenziare che il numero di arrivi di turisti nel periodo di programmazione (2006 – 2013) è aumentato di 12.137 unità, più di 4 volte rispetto al risultato atteso (3.000 arrivi) in fase di programmazione. Tale dato conferma che l'area del GAL Bassa Padovana è apprezzata anche dal punto di vista del turismo rurale rispetto al quale, a nostro avviso, può esprimere anche nel futuro performance molto interessanti per l'economia della zona.

6. Cooperazione – Misura 421

Riportare il Piano generale degli interventi di cooperazione previsto dal PSL (Quadro 6.1)

QUADRO 6.1 – Piano generale interventi di cooperazione, Elenco Idee progetto							
Idea-progetto Interterritoriale	Coop.	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi		8	313 az.1,2,3,4,5 323/a 421 lett a) e b)	2011-2014	150.000,00	96.190,48	246.190,48
2- Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse		6	121 313 az. 1, 3,4 421 lett a) e b)	2009-2013	190.000,00	54.583,33	244.583,33
TOTALE 1					340.000,00	149.083,33	489.083,33
Idea-progetto Transnazionale	Coop.	N° territori	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- Turismo rurale e cultura		7	313 az.1,2,3,4,5 323/a 421 lett a) e b)	2010-2013	193.025,00	54.534,50	247.559,50
TOTALE 2					193.025,00	54.534,50	247.559,50
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)					533.025,00	203.617,83	736.642,83

6.1 Cooperazione – Misura 421 Modifiche e variazioniRiepilogare schematicamente e per punti, **le principali variazioni** intervenute rispetto al Piano generale previsto nel PSL (quadro 6.1), anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Il progetto di cooperazione transnazionale "Prodotti, territorio e distribuzione moderna", a valere sulla Misura 421 Azione 2 "Cooperazione" è risultato non realizzabile a seguito della revoca delle manifestazioni di interesse precedentemente date dai GAL ma anche per la difficoltà ad individuare Misure/Azioni atte a consentire la rendicontazione di tutte le spese previste per la sua realizzazione. Le risorse inizialmente previste per questo progetto sono state, quindi, trasferite agli altri progetti	Set. Totale di progetti previsto: 4 Set Totale di progetti realizzati:3

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 6 e degli indicatori previsti nei progetti, parametri oggettivi e quantificabili.

6.2 Cooperazione – Misura 421 Quadro Finale

Aggiornare il quadro definitivo degli interventi di cooperazione sulla base dei dati di realizzazione

Piano generale interventi di cooperazione (alla data di riferimento)						
Azione 1 - Progetti Coop. Interterritoriale Coop. Transnazionale	Partner (n.)	Misure attivate (cod)	Periodo (dal/al)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto liquidato (euro)	Aiuto revocato (euro)
1- Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi	7	331/1 313/1 313/ 2-4	13/04/2012 30/04/2015	149.964,60	32.399,68	0

2- Mercati contadini tra piazze Corti e Barchesse	5	331/1 323a/3 313/4	20/04/2012 30/04/2015	190.000,00	111.285,29	0
TOTALE 1	12		13/04/2012 30/04/2015	339.964,60	143.684,97	0
Azione 2 - Progetti Coop. Transnazionale	Partner (n.)	Misure attivate (cod)	Periodo (dal/al)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto liquidato (euro)	Aiuto revocato (euro)
1- REM Rural Emotion	7	331/1 313/2-3-4	20/04/2012 30/04/2015	192.991,00	29.999,72	0
TOTALE 2	7	331/1 313/2-3-4	20/04/2012 30/04/2015	192.991,00	29.999,72	0
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)	19	331/1 313/1-2-3-4 323a/3	13/04/2012 30/04/2015	532.955,60	173.684,69	0

6.2.1 Cooperazione – Misura 421, Interventi (a) e (b)

Riepilogare schematicamente e per punti, le **principali attività** nell'ambito delle categorie di spesa (a) interventi di animazione e progettazione e interventi di coordinamento e (b) supporto all'attuazione del progetto ed alla azione comune, specificando se programmate/non programmate, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Principali attività	Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
<p>Nell'ambito dei tre progetti di cooperazione numerose, sono state le attività di informazione finalizzate a sensibilizzare gli operatori territoriali/cittadini circa gli obiettivi progettuali. Si riporta a seguire l'elenco di dette attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Serata in Fiera Campionaria</i> – Pad. 3, Padova, presentazione del territorio padovano, dei GAL padovani e dei risultati dello studio-ricerca Misura 323a Azione e dei progetti di cooperazione, il giorno 16/05/12 (60 partecipanti) - <i>Presentazione della settimana di animazione dell'Anello dei Colli Euganei</i>, presso la sede dell'Ente Parco Colli Euganei di Este, il giorno 05/02/13; (80 partecipanti) - <i>Seminario "Mercato dei contadini: non un semplice mercato, ma una risorsa per il territorio"</i> promosso da Veneto Agricoltura il giorno 14.11.12 presso la Biblioteca del Castello. Durante il seminario la coordinatrice del GAL ha presentato il Progetto Open Market; - <i>Conferenza Stampa "Risorse e progetti Finanziati dai GAL Padovani: risultati raggiunti e nuove prospettive"</i>, presso la fondazione Accademia dell'Artigianato di Este, il giorno 28/03/13 (32 partecipanti) - <i>Tavolo Istituzionale</i> del GAL Bassa Padovana e GAL Patavino e, presso il Municipio di Villa Estense, il giorno 11/04/13 (24 partecipanti); - <i>Forum "L'area target dei GAL Padovani come destinazione turistica"</i> e presentazione bandi 313 Az. 3-4-5 organizzato dal GAL, a Montagnana Sala Veneziana, Castel S. Zeno, il giorno 17/05/13 (25 partecipanti) - <i>Tavolo Istituzionale</i> del GAL Bassa Padovana e GAL Patavino e, presso la sede del GAL, il giorno 15/01/14 (32 partecipanti); - <i>Seminario "Agricoltura, territorio e turismo"</i> promosso da UNPLI Veneto, in giorno 12.04.14 (60 partecipanti) - <i>Tavolo Istituzionale</i> del GAL Bassa Padovana e GAL Patavino, presso la sede 	<p>INDICATORI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>-N. Azioni di Animazione/Informazione/Sensibilizzazione: 23 (di cui rivolte a delegazioni straniere: 9)</p> <p>-N. Operatori/Cittadini sensibilizzati/informati: 708 (di cui rappresentanti di delegazioni straniere 196)</p> <p>-N. Protocolli di Intesa promossi/sottoscritti: 4</p> <p>-N. Concorsi di Idee realizzati: 2</p>

del GAL, il giorno 05/05/14 (**17 partecipanti**);

- *Tavolo Istituzionale* (sindaci neo eletti) del GAL Patavino e GAL Bassa Padovana, presso la sede del GAL, il giorno 11/09/14 (**10 partecipanti**);

Al fine inoltre di promuovere i corsi previsti dai piani formativi dei due Enti di Formazione, individuati e finanziati tramite bando (331/1), nell'ambito di tutti e tre i progetti di cooperazione i GAL ha organizzato i seguenti incontri ai quali hanno partecipato un totale di **172 operatori**:

- Mercoledì 22 gennaio 2014, presso la sede del Parco Colli (Sala del Consiglio) ad Este;

- Mercoledì 29 gennaio 2014 presso la Sala Dante del Comune di Conselve;

- Mercoledì 05 febbraio 2014, presso la Sala Veneziana del Castel San Zeno di Montagnana ;

- Mercoledì 12 febbraio 2014 presso la Sala Convegni di Villa dei Vescovi a Luvigliano,

In aggiunta a tale attività di animazione si evidenzia che i **tre progetti sono stati inoltre presentati in occasione delle visite per "scambi di buone pratiche" da parte di delegazioni** provenienti in particolare nell'est Europa, di seguito elencate:

- 24/10/12 La visita di una delegazione di Podlasie, Regione a nord-est della Polonia. La delegazione era composta da **15 tra agricoltori** e rappresentanti di associazioni di categoria

- 25/10/12 La visita di una delegazione Lituana, coinvolta in un progetto di Veneto Agricoltura, composta da **45 persone** rappresentanti di Gal, Ass.ni agricole e agricoltori.

- dal 14 al 16.05.13 Visita delegazione Gal Lituano Siauliu (**25 persone**) alla mattina parte didattica c/o sede del Gal, al pomeriggio visita ad aziende agricole beneficiarie del Gal Patavino, del Bassa Padovana e del Gal Antico Dogado

- dal 13 al 14.06.13 Vista delegazione Gal Bulgaro Nashiyat (**10 persone**), alla mattina parte didattica c/o sede del Gal, al pomeriggio visita ad aziende agricole beneficiarie 15.07.13 Visita delegazione GAL Lituano Silutes (circa **40 persone**)

- dal 10 al 13.09.13 Visita delegazione Gal Bulgaro Prespa (**17 persone**) per visita nostre aziende beneficiarie e didattica su nostre attività e progetti di Cooperazione.

- 20.11.13 Visita delegazione Ministero dell'Agricoltura del Kosovo, (**18 persone**) alla mattina parte didattica c/o sede del Gal, al pomeriggio visita ad aziende agricole beneficiarie

- 16.04.14 una delegazione (**7 persone**) di 4 Gal della Provincia Autonoma di Bolzano (Gal Sarentino, Gal Leader UDM, Gal Valli di Tures e Gal Wipptal) interessati a conoscere le attività svolte dal Gal Bassa Padovana, oltre che le attività del Gal Patavino in qualità di Coordinatore dei Gal del Veneto e dei GAL nazionali.

- 29.04.14 una delegazione (**39 persone**) di 3 Gal Lituani: Akmenes, Ignalina e Prienai. Questa delegazione proveniente dall'Europa dell'Est ha mostrato molto interesse per quanto effettivamente è stato realizzato con la modalità Leader con la programmazione 2007-2013;

- 27.02.15 una delegazione di un GAL Croato – Lag 4 - (**40 persone**) interessata a quanto è stato realizzato con la modalità Leader con la programmazione 2007-2013

Oltre all'attività di animazione, il GAL è stato intensamente impegnato nell'attività di Coordinamento, monitoraggio e valutazione dei tre progetti di

cooperazione.

Dall'aprile 2012 all'aprile 2015 numerosi sono stati gli incontri tra GAL partner, soggetti attuatori dei progetti a regia, AdG, AVEPA ed in generale con soggetti interessati dalle azioni attivate tramite il progetto di cooperazione.

Al fine di garantire la corretta realizzazione delle azioni progettuali, il GAL ha organizzato e promosso incontri tecnici con i soggetti attuatori delle Misure/Azioni a Regia GAL previste dal Progetto in data: 18/04/12, 03/05/12, 14/05/12, 11/05/12, 04/07/12, 05/07/12, 22/10/12, 29/11/12, 05/06/12, 12/06/12, 19/06/12, 18/10/12.

In aggiunta a tali incontri sempre nell'ambito delle attività di supporto ai soggetti attuatori per la corretta attuazione del progetto si evidenzia che nel caso:

- della Misura 331 Azione 1 (attivata in tutti e tre i progetti di cooperazione previsti dal PSL ovvero TUR RIVERS, OPEN MARKET, REM) il GAL Bassa Padovana, in raccordo con il GAL Patavino, ha contribuito alla redazione di un modello di bando della Misura 331 Azione 1, al fine di proporre, nei territori veneti partner di progetto, dei bandi omogenei nei criteri di selezione e coerenti agli obiettivi del progetto di cooperazione. Per la predisposizione di tale modello, il Coordinatore ha incontrato l'Autorità di Gestione in data 28/08/12, incontro succeduto da numerosi scambi telefonici, e-mail con il referente di misura, Veneto Agricoltura ed i GAL partner di progetto.

In data **01/08/2012** ha partecipato ad un incontro con Veneto Agricoltura e con i GAL dei progetti di Cooperazione Open Market; Rem e Tur Rivers. A seguito dell'incontro, i GAL partner hanno convenuto di realizzare, con il supporto di Veneto Agricoltura, degli incontri informativi *ad hoc*, rivolti esclusivamente ai soggetti beneficiari ovvero gli Enti di Formazione Accreditati, al fine appunto di indirizzarli nella predisposizione dei progetti formativi/informativi.

Dopo gli incontri avuti con Veneto Agricoltura- sezione formazione, al fine di creare le opportune condizioni per la partecipazione al bando, la cui pubblicazione è avvenuta il 29/03/13, il GAL, in raccordo con il GAL Patavino, ha promosso incontri con le Associazioni di categorie Socie del GAL, in data **18/03/13, 04/04/13**. Ha, quindi, provveduto a pubblicare, in data 29/04/13, un Publireddazionale che, oltre a fornire informazioni sui progetti di cooperazione, invitava gli Enti di Formazione Accreditati a partecipare ad un incontro pubblico, organizzato in collaborazione con Veneto Agricoltura e fissato per il **09/05/13**, al fine di dettagliare i bisogni cui i progetti di formazione avrebbero dovuto rispondere.

In data **05/12/13** il GAL ha promosso, di concerto con il GAL Patavino, un incontro con gli Enti di Formazione individuati tramite bando, CIPAT e CESCOT, finalizzato a definire e coordinare le azioni informative realizzate nel corso del 2014.

A seguito del Decreto di Avepa (n. 422 del 21.10.2013) con il quale è stato individuato il soggetto attuatore della Misura 331 Azione 1, al fine di individuare modalità per un maggior coinvolgimento dei possibili fruitori delle azioni informative, il GAL ha organizzato, di concerto con il GAL Patavino, due incontri in data **08/01/14** e in data **13/01/14** rispettivamente con i Direttori delle Ass.ni di Categoria Socie del GAL e con i Sindaci dei Comuni Capo Mandamento.

- della Misura 313 azione 3 (REM), Nell'ambito di tale Misura, il GAL Bassa Padovana ha partecipato agli incontri promossi dal GAL Patavino, in qualità di GAL capofila di progetto, che hanno portato il 10 settembre 2014 alla firma

INDICATORI AZIONI DI COORDINAMENTO, SUPPORTO E MONITORAGGIO

N. Azioni di coordinamento/ supporto/monitoraggio per la corretta attuazione delle azioni comune (voce c):
41 (di cui realizzate in qualità di Capofila del Progetto OPEN MARKET: n. 9)

(tra i GAL partner progetto REM, i 5 Consorzi Promozione Turistica beneficiari Misura 313 Az. 3 attivata nell'ambito del REM e le 3 Ass.ni Agrituristiche Regionali - Agriturst, Terranostra e Turismo Verde, di un Protocollo d'Intesa finalizzato a favorire azioni coordinate a sostegno della promozione e commercializzazione dell'offerta turistica nei territori rurali del Veneto ed in particolare per la collaborazione nella realizzazione della Borsa del Turismo Rurale del Veneto.

Al fine inoltre di sensibilizzare ed informare gli amministratori locali sulle opportunità della Borsa il GAL ha provveduto ad organizzare, di concerto con il GAL Patavino, due incontri, uno rivolto ai sindaci neo eletti dell'area target **(12/09/14)** e uno rivolto al Tavolo Istituzionale **(16/09/14)**.

Il 4 Ottobre 2014 si è tenuta c/o il Castello di Lospida di Monselice la Borsa del Turismo Rurale del Veneto.

L'evento, patrocinato dall'ANCI Veneto e dal Comune di Monselice e realizzato dal Consorzio di Promozione Turistica di Padova in qualità di capofila e dai consorzi delle province di Venezia, Verona e Vicenza con la collaborazione delle 3 Associazioni agrituristiche venete (Agriturst, Terranostra e Turismo Verde), ha visto la partecipazione di 30 buyers e di 123 sellers (operatori) del Veneto. Nei due giorni che hanno preceduto il momento di b2b sono stati realizzati degli eductour nei territori veneti partner di progetto (tranne per l'area target del GAL Montagna Vicentina).

Il GAL Bassa Padovana ha partecipato alla predisposizione dell'itinerario dell'eductour, coordinando le segnalazioni pervenute dalle 3 associazioni agrituristiche provinciali. L'eductour nel territorio del GAL Bassa Padovana è stato rivolto a 7 tour operator ed ha coinvolto circa 15 operatori rappresentanti le eccellenze dell'offerta turistica dell'area

- della Misura 313 azione 4 a Regia GAL (REM e TUR), ha promosso/organizzato incontri in data **27/05/13, 24/09/13, 17/10/13, 24/10/14, 03/03/14, 06/02/15** con la Provincia di Padova, in quanto soggetto attuatore, per la definizione delle attività e la verifica dello stato di avanzamento.

- della Misura 313 azione 4 a Regia GAL (OPEN MARKET). Al fine di assicurare una realizzazione sinergica e coordinata delle azioni promozionali, previste nell'ambito della misura 313/4, il GAL Bassa Padovana ha predisposto un Protocollo d'intesa, poi approvato e sottoscritto dai sopraccitati comuni e dai Comuni coinvolti dal GAL Bassa Padovana (Comune di Este e Comune di Conselve). Tale protocollo è stato trasmesso ad Aveva unitariamente alla documentazione richiesta per l'invio della domanda di aiuto relativa alla Misura 313/4.

Successivamente per definire le modalità di coinvolgimento dei protagonisti dei mercati rionali e contadini, ovvero degli operatori del commercio ambulante e del commercio fisso, il GAL Bassa Padovana (capofila di progetto) nella organizzazione di n. 4 incontri (in data: **08/04/14, 04/06/14, 18/07/14 e 29/08/14**) con le Associazioni di Categoria dell'area target ed 1 incontro **14/10/14** con Comuni coinvolti nell'ambito del Progetto, mirati a stabilire le "condizioni" minime per far parte del circuito delle "isole di qualità" OPEN MARKET.

Il confronto ha portato alla predisposizione, a cura del GAL Bassa Padovana, della "Carta dei principi e degli impegni di OPEN MARKET" e del relativo disciplinare per l'adesione da parte degli operatori.

Si evidenzia che l'attività di animazione e coordinamento è stata svolta anche in qualità di GAL "Capofila del Progetto Città Storiche, mercati rionali e contadini tra piazze corti e barchesse-OPEN MARKET". Il GAL Bassa Padovana,

visto il ruolo assegnatoli, ha infatti realizzato in nome e per conto dei GAL Partner di Progetto, le attività di seguito sintetizzate:

- predisposizione "Accordo di Cooperazione" e documenti allegati;
- convocazione Comitati di Coordinamento e redazione verbali degli stessi;
- elaborazione criteri di selezione relativi al Bando della Misura 331 azione 1;
- realizzazione e promozione concorso d'idee "Un logo/simbolo ed un layout per OPEN MARKET";
- predisposizione Protocollo d'Intesa per la "La realizzazione sinergica di azioni promozionali nell'ambito del Progetto di Cooperazione" (APP);
- organizzazione incontri con i soggetti attuatori della Misura 313 azione 4 e i GAL Partner a seguito dei quali ha provveduto a predisporre il calendario dei mercati open market (presenti nei territori partner di progetto), degli eventi collegati e l'elenco dei prodotti tipici a marchio;
- elaborazione dei testi, relativi alla descrizione del progetto OPEN MARKET, inseriti nella APP e coordinamento nella trasmissione delle informazioni alla ditta che ha realizzato la App;
- organizzazione degli incontri tra Comuni, Associazioni di Categoria e GAL Partner al fine di individuare i criteri e gli obiettivi per la predisposizione della "Carta dei Principi e degli Impegni OPEN MARKET" e del relativo "disciplinare";
- redazione della Carta dei Principi e degli Impegni OPEN MARKET e del relativo disciplinare;

Personale dedicato alla realizzazione delle attività voce b) supporto all'attuazione del progetto ed alla azione comune

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, con delibera n. 9/12, preso atto che necessitava persona qualificata per il coordinamento e monitoraggio delle attività previste dalla Voce b della Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale", nonché per il coordinamento delle attività Comuni previste alla Voce c, ha deciso di assegnare tali compiti al coordinatore del GAL, Loredana Margutti, in possesso delle competenze e delle conoscenze richieste, integrando il suo contratto, come previsto dall'articolo 7 dello stesso.

Sempre nella stessa seduta, ritenendo necessaria un'attività di supporto al coordinatore per la corretta attuazione delle attività previste dalla Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale", il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato il relativo avviso pubblico di selezione di un collaboratore, con contratto a progetto e a part time (Del.8/12). Con delibera 15/12 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la graduatoria finale e affidato l'incarico alla prima classificata, Tamara Merighi. Successivamente a seguito della DGR 2078/14 con la quale la Regione Veneto ha deliberato di posticipare la conclusione degli interventi ammessi per la Misura 421, lettere A-B-C, al 30.04.15, a seguito della scadenza del contratto del Collaboratore Merighi, al 31.07.14, si è ritenuto necessario provvedere ad una selezione di personale qualificato per procedere con la conclusione dei tre progetti di Cooperazione attivati dal GAL (Del. 4/14). A seguito della selezione, con delibera 5/14 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la graduatoria finale e affidato l'incarico alla prima classificata, Tamara Merighi.

Le due figure, coerentemente con il ruolo e compiti assegnati, hanno accompagnato in tutte le sue fasi la realizzazione dei tre progetto di cooperazione organizzando e partecipando ad azioni di informazione e comunicazione, scambio di buone pratiche, incontri del coordinamento tra partner, monitoraggio e valutazione del progetto.

Tali figure hanno avuto supporto anche da parte di Gabriella Montato responsabile amministrativo e della segreteria del GAL.

Personale dedicato per l'attuazione della voce b) supporto all'attuazione del progetto ed alla azione comune: 3

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 6, parametri oggettivi e quantificabili.

6.2.2 Cooperazione –Misura 421 Interventi a) e b. Riepilogo finanziario (dati aggiornati alla data di riferimento)						
	Aiuto programmato 9 (euro)		Aiuto concesso (euro)		Aiuto liquidato (euro)	
	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>
Azione 1 Progetti Coop. interterritoriale						
1- Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi	0	15.000,00	0	15.000,00	0	11.928
2- Mercati contadini tra piazze Corti e Barchesse	0	19.000,00	0	19.000,00	0	15.200
Azione 2 Progetti Coop. transnazionale						
1- REM Rural Emotion	0	28.953,75	0	28.953,75	0	20.034
TOTALE	0	62.953,75	0	62.953,75	0	47.161,40

6.2.3 Cooperazione – Misura 421 - Riepilogo interventi c) - Azione comune (dati aggiornati alla data di riferimento)

Azione 1 - Progetti Coop Interterritoriale	Misura	Azione	Interventi Pubblicati (n.)			Domande di aiuto				Spesa			
			B	R	GD	finanziate (n.)	decadute (n.)	chiuse (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmato 10 (euro)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto revocato (euro)	Aiuto liquidato (euro)
1- Promozione del turismo rurale nei territori di pianura, attraversati dai grandi fiumi	313	4		1		1	0	0	1	20.000,00	20.000,00	0	0
	313	2		1		2	0	0	2	70.000,00	69.964,60	0	20.472,00
	331	1	1			1	0	0	0	10.000,00	10.000,00	0	0
2- Mercati contadini tra piazze Corti e Barchesse	313	4		1		2	0	0	2	56.000,00	56.000,00	0	0
	323a	3		1		1	0	1	1	100.000,00	100.000,00	0	96.085,29
	331	1	1			1	0	0	0	15.000,00	15.000,00	0	0
TOTALE Az. 1			2	4	0	8	0	1	6	271.000,00	270.964,60	0	116.557,29
Azione 2 - Progetti Coop. Transnazionale	Misura	Azione	Interventi Pubblicati (n.)			finanziate (n.)	decadute (n.)	chiuse (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmato (euro)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto revocato (euro)	Aiuto liquidato (euro)
			B	R	GD								
2- Azione 2 Progetti Coop. transnazionale	313	2		2		3	0	0	3	100.000,00	100.000	0	0
	313	4		1	1	2	0	0	1	39.071,25	39.071	0	0
	313	3		1		1	0	1	0	10.000,00	9.966	0	9.966
	331	1	1			1	0	0	0	15.000,00	15.000,00	0	0
TOTALE Az. 2			1	4	1	7	0	1	4	164.071,25	164.037,25	0	9.966,00
TOTALE			3	8	1	15	0	2	10	435.071,25	435.001,85	0	126.523,29

Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente sezione 6, operare **una sintetica valutazione** in merito all'effettivo perseguimento degli **obiettivi definiti dai progetti**, con riferimento agli indicatori previsti negli stessi. Valutare gli elementi che giustificano la programmazione degli interventi realizzati nell'ambito della misura di cooperazione invece che nella Misura 410. Indicare le motivazioni/prospettive per l'eventuale conferma **dei medesimi partenariati per una futura progettazione**, ecc.

La strategia del PSL 2007-2013 *Sostegno al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo economico, culturale e dell'offerta turistica in un nuovo patto per uno sviluppo sostenibile nell'area della Bassa Padovana* si proponeva di sostenere:

- *il miglioramento della competitività del settore agricolo- forestale attraverso la crescita qualitativa e l'innovazione di prodotti e processi produttivi, anche creando nuove reti nella filiera dei prodotti (Tema 1);*
- *il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio, diversificare l'attività agricola e rafforzare l'offerta turistica ristrutturazione, conservazione e riqualificazione del paesaggio delle aree rurali (Tema 2).*

Gli obiettivi prefissati dal PSL, in particolare, per il raggiungimento del Tema n. 2 erano volti a:

- l.s.i.3 *Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere la multifunzionalità;*
- l.s.i.4 *Incentivare l'attività e servizi turistici nelle aree rurali;*
- l.s.i.5 *Favorire la creazione e lo sviluppo di micro imprese;*
- l.s.i.6 *Promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili locali;*
- l.s.i.7 *Sostenere l'occupazione femminile e l'inserimento lavorativo della donna;*
- l.s.i.8 *Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale.*

I progetti di cooperazione previsti dal GAL nel proprio PSL sono stati intesi come ulteriori opportunità per realizzare in primis il tema catalizzatore 2, essendo questo declinato in linee strategiche tutte coerenti con il tema del turismo, che rappresenta a sua volta un elemento trasversale dell'economia, con ricadute ed impatto sui diversi settori dell'economia del territorio.

Ulteriore opportunità offerta dalla Misura 421 "Cooperazione" è la possibilità di realizzare un progetto per un'area più vasta di quella target prevista per il singolo GAL, con risultati, quindi, più importanti. Il Bassa Padovana, quindi, nel proprio PSL, ha previsto progetti che consentissero, tramite un partenariato anche con GAL veneti, di estendere l'area di ricaduta degli interventi, ampliando così anche l'impatto dei risultati. Nel turismo, compreso ovviamente quello rurale, infatti, non si ragiona per confini amministrativi, bensì per aree di destinazione, con caratteristiche di omogeneità, oltreché di ricchezza di servizi e opportunità da offrire al turista.

Rispetto agli obiettivi previsti dai rispettivi tre progetti di cooperazione interessati (REM - OPEN MARKET e TUR RIVERS), si evidenzia che GAL Bassa Padovana attraverso l'attuazione delle azioni comuni ha raggiunto gli **obiettivi specifici** di seguito elencati.

1) Progetto di Cooperazione Transnazionale "REM - RURAL EMOTION"

- realizzazione azioni in-formative che hanno permesso di ampliare la conoscenza degli operatori sul tema dell'offerta turistica culturale dell'area target e di creare una rete di operatori preparata e motivata che andrà a promuovere in modo sinergico tale offerta culturale (indicatori ATTIVITA' INFORAMATIVA – Valore previsto: n. 3- Valore realizzato: n. 35 – RETI DI IMPRESE E OPERATORI ATTIVATE – Valore Previsto n. 1 – Valore realizzato 1) ;

- realizzazione strumenti innovativi di comunicazione quali l'opera fumettistica "Nelle Terre dei GAL" e la creazione di percorsi/eventi di geocaching, permettendo altresì la messa in rete e promozione degli itinerari/mete culturali dei territori partner di progetto (indicatore REALIZZAZIONE STRUMENTI INNOVATIVI DI COMUNICAZIONE – Valore previsto: n. 1- Valore realizzato : n. 2);

- realizzazione di punti di accoglienza multimediali, denominati Mystery Corner, situati nelle mete degli itinerari culturali individuati nell'ambito del progetto (indicatore REALIZZAZIONE PUNTI DI ACCOGLIEANZA– Valore previsto: n. 3- Valore realizzato: n. 3);

- realizzazione pacchetti turistici, legati agli itinerari/mete culturali individuati nell'ambito del progetto, promossi e commercializzati in occasione di manifestazione/fiere di settore come ad esempio la Borsa del Turismo Rurale del Veneto (indicatore REALIZZAZIONE PACCHETTI TURISTICI – Valore previsto: n. 2- Valore realizzato: n. 2);

- realizzazione attività di promozione dell'offerta turistica rurale (eventi, video, materiale cartaceo e multimediale) rivolte sia ai residenti che ai nuovi target turistici. (indicatore REALIZZAZIONE ATTIVITA' PROMOZIONALI – Valore previsto: n. 3- Valore realizzato: n. 8)

Si evidenzia inoltre che il **Progetto Rural Emotion** si è classificato **terzo proprio nella categoria "Comunicazione Innovativa"** al **Concorso Internazionale "CAP Communication Awards 2014"** indetto dalla Commissione Europea. In quest'ultima edizione sono stati presentati dalle realtà istituzionali e dal mondo delle associazioni di tutta Europa, ben 146 progetti, tra i quali sono stati selezionati i 9 vincitori, tre per ciascuna categoria prevista dal concorso: comunicazione al pubblico, agli stakeholder e comunicazione innovativa. Il GAL ha inoltre partecipato alla cerimonia di premiazione tenutasi giovedì 29 gennaio 2015 a Bruxelles, dove è stato presentato dal GAL Patavino il Progetto REM ad una platea di circa 400 partecipanti provenienti da tutta Europa.

2) Progetto di Cooperazione "CITTA' STORICHE, MERCATI RIONALI E CONTADINI TRA PIAZZE CORTI E BARCHESSE – OPEN MARKET":

- realizzazione di una rete tra operatori locali (indicatore RETE TRA OPERATORI LOCALI – Valore previsto: n. 1 – Valore realizzato n.2)

-sensibilizzazione e coinvolgimento degli operatori territoriali tramite **azioni di informazione** (indicatore AZIONI DI INFORMAZIONE – Valore previsto: n. 3 - Valore realizzato: n. 29);

-calendarizzazione dei mercati rionali e contadini e degli eventi correlati dei comuni coinvolti dalle attività progettuali (Indicatore non previsto dal progetto ma realizzato: N. mercati calendarizzati 23; n. eventi calendarizzati: 10; n. prodotti a marchio valorizzati: 11)

-valorizzazione del patrimonio rurale dell'area target tramite il finanziamento di un progetto pilota di recupero di un sito sede di mercato rionale (indicatore INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – Valore previsto: n.1 - Valore realizzato: n.1);

-realizzazione di eventi mirati alla promozione, a livello regionale ed extraregionale, della rete dei mercati/eventi Open Market per il rafforzamento dell'offerta di turismo rurale (indicatore EVENTI ED ATTIVITA' PROMOZIONALI – Valore previsto: n. 1- Valore realizzato: n.2).

3) Progetto di Cooperazione Interterritoriale "TURISMO RURALE TRA I GRANDI FIUMI-PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE NEI TERRITORI DI PIANURA ATTRAVERSATI DAI GRANDI FIUMI –TUR RIVERS":

- realizzazione di **azioni in-formative** che hanno permesso di sensibilizzare e ampliare la conoscenza degli operatori sul tema del marketing territoriale, dell'accoglienza e più in generale sulle opportunità derivate dalla diversificazione dell'offerta (indicatore ATTIVITA' INFORMATIVE– Valore previsto: n. 3- Valore realizzato: n.4);

- creazione di **una rete di operatori** che grazie alle azioni informative, seminari e visite studio, realizzate nell'ambito del progetto di cooperazione, ha aumentato la propria conoscenza sugli itinerari presenti nell'area target e sull'offerta ad essi collegata (indicatori RETE TRA OPERATORI – Valore previsto: n. 1 – Valore Realizzato n: 1 - IMPRESE COINVOLTE– Valore previsto: n. 20 - Valore realizzato: n. 64 – IMPRESE CON DIVERSIFICAZIONE DEI REDDITI AGRICOLI – Valore previsto n. 15 – Valore realizzato: n. 14);

- **aumento della conoscenza delle tipologie di flussi turistici** che interessano l'area target ed i territori partner di progetto grazie alla realizzazione (da parte del GAL Polesine Adige-Capofila) di uno studio ad hoc dei flussi turistici provenienti dalle città d'arte (indicatore STUDI E INDAGINI– Valore previsto: n. 0 - Valore realizzato: n 1.);

- **qualificazione dell'itinerario di slow mobility "Anello delle Città Murate"** tramite l'installazione di

segnaletica. (indicatore COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE LOCALE– Valore previsto: n. 1000 - Valore realizzato: n. 4.500);

- **miglioramento dell'accoglienza**, per consentire anche una maggiore accessibilità e fruibilità degli itinerari di slow mobility dell'area target, tramite la realizzazione di due punti di accoglienza;

- **messa in rete degli itinerari** dell'area target (Anello delle Città Murate, Via del Sale e dello Zucchero, Anello dei Colli Euganei) con gli itinerari dei territori partner di progetto. (indicatore AZIONI DI CARATTERE INFORMATIVO– Valore previsto: n. 3 - Valore realizzato: n. 22);

- realizzazione di **azioni promozionali integrate** degli itinerari individuati e dell'offerta turistica ad essi collegata. (indicatore ATTIVITA' PROMOZIONALI/EVENTI – Valore previsto: n. -1 Valore realizzato: n. 5).

7. Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione - modalità di attuazione

Riepilogare schematicamente e per punti, le principali attività realizzate in base alle 3 tipologie di interventi previsti nel Sub Allegato E5 al Bando, specificando se previste/non previste nel PSL, anche sulla base degli elementi già richiamati nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

	Principali attività	Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>Il GAL Bassa Padovana, essendo un nuovo GAL, ha potuto prevedere per la Misura 431 tutte le tre voci previste dal bando di selezione: la voce a), riservata ai nuovi GAL per le attività di acquisizione competenze e animazione finalizzate alla loro costituzione e alla definizione della strategia di sviluppo locale; le voci b) per l'animazione dl territorio, finalizzata all'informazione e divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale promosse e attuate dal GAL; la voce c) per le attività connesse alla gestione del GAL. Premesso che il GAL Bassa Padovana, pur avendo svolto le attività previste dalla voce a) e avendo, conseguentemente, sostenuto delle spese è riuscito a rendicontare su tale voce solamente il 4,6% del contributo concesso, non avendo avuto la liquidità necessaria per pagare le spese sostenute entro i 60 gg dall'approvazione del PSL. Ciò ha obbligato il GAL ad imputare i relativi costi alle altre due voci, riducendo ulteriormente le già contenute disponibilità per il funzionamento.</p> <p>Si elencano di seguito le principali attività realizzate coerentemente con quanto previsto dal sub Allegato E5 al Bando di selezione dei GAL (DGR 199/2008 e ss.ii.mm.).</p> <p>ATTIVITA' B: interventi di acquisizione competenze e animazione del territorio, finalizzati all'informazione e divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale promosse e attuate dal Gal, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato:</p> <p>- <u>Realizzazione/partecipazione di convegni/seminari e convocazioni Tavoli Permanenti di Concertazione.</u></p> <p>Al fine di rafforzare la comunicazione e l'informazione ai principali portatori di interesse collettivo del territorio (anche tramite i Tavoli permanenti di concertazione) e dei destinatari degli aiuti previsti dalla programmazione 2007-2013, il Gal Bassa Padovana, ha partecipato e organizzato a molteplici incontri pubblici ed eventi a carattere locale per la presentazione delle attività svolte dal GAL. Si evidenzia che molti degli incontri, eventi, manifestazioni e presentazioni pubbliche sono stati fatti in stretta collaborazione con il GAL Patavino, nel rispetto dell'unità di un "sistema territorio" a sud di Padova.</p> <p>- <u>Realizzazione di incontri bilaterali</u></p> <p>L'attività d'informazione e animazione ha impegnato il Gal non solo con incontri pubblici ma anche con incontri bilaterali con singoli possibili beneficiari privati, con amministratori locali e svariate tipologie di rappresentanti di organizzazioni interessate alla possibilità di finanziamento rappresentate non solo dai fondi FEARS ma anche dagli altri fondi UE diretti/indiretti.</p> <p>- <u>Visite Beneficiari</u></p> <p>Nell'ambito del monitoraggio e dell'animazione, al fine di mantenere sempre un contatto diretto con i beneficiari dei nostri bandi e per vedere e toccare con mano gli interventi realizzati grazie ai contributi previsti dal nostro Piano di Sviluppo Locale, il personale del GAL si è attivato per visitare ogni singola azienda agricola beneficiaria che abbia concluso gli interventi e ricevuto il saldo. Le visite, nello spirito del metodo Leader,</p>	<p>N. Incontri ed eventi pubblici organizzati dal GAL: 60 N. Partecipanti: 1324</p> <p>N. Incontri bilaterali e/o ristretti: 123</p> <p>N. Visite beneficiari: 49</p>

<p>sono state un ulteriore utile strumento per fare sistema e creare e consolidare una rete di rapporti, al fine di definire un'identità territoriale più coesa nelle sue potenzialità turistiche ed economiche.</p> <p>Grazie a queste visite abbiamo potuto iniziare la mappatura degli investimenti finanziati dal GAL. Nel nostro sito internet è consultabile la mappa degli stessi al seguente indirizzo http://www.galbassapadovana.it/ita/mappa-finanziamenti.html</p> <p><u>- Pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative</u></p> <p>Oltre all'adempimento degli impegni previsti dagli indirizzi procedurali per la pubblicazione ai fini della pubblicizzazione di bandi (BURV, Albo Pretorio Provincia di Padova, Regione Veneto, AVEPA, Comuni area target, Newsletter, sito internet del GAL, Rete Rurale Nazionale-INEA, Soci/Consiglieri del GAL) il GAL, al fine di promuovere e dare massima visibilità ai bandi e alle iniziative di carattere generale, si è avvalso dell'uso di redazionali e publireazionali tramite pubblicazione su testate locali e regionali, nonché della richiesta di pubblicazione su siti e pagine facebook d'informazione generale.</p> <p><u>- Scambio di Esperienze tra GAL</u></p> <p>Nello spirito di collaborazione e scambio di esperienze tra GAL europei e soggetti simili, abbiamo ospitato numerose delegazioni interessate a conoscere le applicazioni pratiche del metodo LEADER ed esempi di <i>best practice</i>. In momenti di accoglienza e di visita delle <i>best practice</i> sono sempre stati fatti in collaborazione con il GAL Patavino e, in qualche caso, anche con il GAL Antico Dogado.</p> <p><u>- Patrocinio di eventi locali e progetti</u></p> <p>Il GAL Bassa Padovana ha promosso e patrocinato svariati eventi locali in quanto considerati rappresentativi dell'area target, nonché progetti che prevedevano partenariati di rete coerenti con la strategia e gli obiettivi previsti nell'ambito del PSL 2007-2013.</p> <p><u>- Formazione personale GAL</u></p> <p>In merito alla formazione di animatori, di responsabili e addetti all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo, il personale del GAL ha partecipato a seminari, convegni ma anche corsi di formazione al fine di assicurare l'aggiornamento da parte del personale del GAL. Per un aggiornamento costante, si è, comunque, ricorsi ad una formazione interna, basata anche sul principio del <i>learning by doing</i>.</p> <p><u>- Sito internet, news e newsletter</u></p> <p>Relativamente al sito internet www.galbassapadovana.it, si è provveduto ad aggiornare costantemente le news ed ad adeguare i contenuti alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che necessitavano della formale pubblicazione.</p> <p>Nel sito trovano spazio le news, con un aggiornamento quasi giornaliero delle stesse a cura dell'addetto al supporto dell'Ufficio stampa e del personale del GAL, grazie al CMS su cui si basa il sito.</p> <p>Dal 19.09.13 abbiamo attivato la pagina Facebook del Gal Bassa Padovana, che viene giornalmente aggiornata dal personale interno del GAL. La visibilità della pagina e la condivisione delle notizie pubblicate è comunicata settimanalmente con un report.</p> <p><u>- Tirocini formativi</u></p> <p>Al fine inoltre di introdurre anche le giovani generazioni sulle possibilità lavorative legate ai finanziamenti europei, il GAL ha sottoscritto delle Convenzioni con l'Università di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia e con l'Università IUAV di Venezia al fine di ospitare tirocini pre e post</p>	<p>N. Avvisi e comunicati pubblici: 51</p> <p>N. Informazione su media e quotidiani e tv: 127</p> <p>N. ore attività di formazione personale: 351</p> <p>N. aggiornamenti sito internet: 868</p> <p>N. Bollettini e Newsletter: 59</p> <p>N. "like" pagina fb: 394</p>
---	--

	lauream. - <u>Partecipazione al Tavolo di Coordinamento Regionale dei GAL del Veneto</u> Il Gal Bassa Padovana ha partecipato ai lavori del Tavolo di Coordinamento dei GAL del veneto, collaborando alla formulazione di proposte su alcuni argomenti.	
2	Attività C: attività connesse alla Gestione del GAL Si elencano le principali attività relative alla suddetta voce: - Progettazione PSL; - predisposizione Bandi; - assistenza al CDA e ai SOCI e predisposizioni verbali e delibere con conseguenti aggiornamenti dei libri verbali obbligatori; - contabilità; - rapporti con istituti di credito; - segreteria; - rapporti con AdG e Avepa e adempimenti previsti dagli Indirizzi Procedurali e alla DGR 119/2008 e ss.mm.ii; - adempimenti per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto della Lg. 163/2003 e ss.mm.ii. e del regolamento del GAL; - rendicontazione; - monitoraggio tramite sistema GUARD stato avanzamento PSL.	N. Consigli di Amministrazione: 65 N. Assemblee Soci: 32 N. delibere CDA: 206 N. Pagine libro verbale Assemblea Soci: 129 N. Pagine libro verbale Consiglio di Amministrazione: 592

(*) Individuare, ove possibile, parametri oggettivi e quantificabili.

7.1 Misura 431- Riepilogo finanziario interventi a), b) e c) (dati aggiornati alla data di riferimento)			
Tipologia di intervento	Spesa		
	Importo programmato ¹ (euro)	Importo Concesso (euro)	Importo liquidato(*) (euro)
a) acquisizione competenze e animazione (nuovi GAL)	10.500,00	10.500,00	482,04
b) acquisizione competenze e animazione sul territorio.	92.290,88	92.290,88	89.096,85
c) Attività connesse alla gestione dei GAL	522.934,63	522.934,63	498.671,07
TOTALE	625.725,51	625.725,51	588.249,96

*Indicare l'importo effettivamente erogato alla data di riferimento (se non ancora avvenuto il saldo, l'importo è comprensivo dell'anticipo).

Descrizione integrativa e commento valutativo
<p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 7, operare una sintetica valutazione in merito ai risultati delle attività realizzate. Evidenziare, possibilmente, per le principali tipologie di spesa (realizzazione di convegni, seminari; formazione di animatori e di responsabili e addetti; consulenze specialistiche; spese per il personale...) l'incidenza rilevata, in termini di % di spesa sostenuta dal GAL rispetto al totale della spesa sostenuta della Misura 431.</p> <p>Verificare la coerenza finale delle condizioni programmatiche previste dal Bando, operando le conseguenti considerazioni: "L'entità dell'aiuto può corrispondere al massimo al 15% della spesa pubblica relativa alla Misura 410"; "la spesa relativa alle attività di gestione dei GAL di cui alla Misura 431, lettera c) non può essere superiore all'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura"</p> <p>Come già argomentato, nel corso della presente Programmazione sia la Strategia Locale che le Misure/Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono il risultato di un ampio e partecipato confronto, avviato e mantenuto nel tempo, con gli attori territoriali (Tavoli permanenti di concertazione e incontri bilaterali). I risultati ottenuti e la risposta del territorio sono stati certamente raggiunti attraverso il lavoro sinergico e multilivello messo in campo dai Soci, CDA e dal personale del GAL. Nello specifico, grazie alle attività realizzate e sintetizzate nel presente paragrafo è stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento progressivo della partecipazione attiva dei componenti dei Tavoli Permanenti di Concertazione

¹ L'importo della spesa pubblica dal Programma di spesa approvato (DGR N. 545/2009)

in particola del Tavolo Istituzionale;

- il riutilizzo dei fondi concessi e rinunciati, ovvero delle economie, intervenendo tempestivamente con la modifica del Piano finanziario e il conseguente accesso, a seguito del raggiungimento degli obiettivi, alle risorse aggiuntive dell'overbooking
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Strategia e dalle Linee Strategiche previste dal PSL.

Per quanto riguarda l'incidenza delle tipologie di spesa previste dalla voce b) e c) rispetto al totale della spesa sostenuta dalla Misura 431 si rileva che nell'ambito della **voce b** la percentuale maggiore d'incidenza è stata generata dalle spese relative alla voce *formazione di animatori e di responsabili addetti all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale* seguita dalla voce *produzione e diffusione materiale divulgativo* ed infine dalla voce *scambio di esperienze tra Gal*.

Per quanto riguarda invece la **voce c**) la spesa maggiore è stata ovviamente rappresentata dalle spese per il *personale e gli organi societari* seguita dalle spese relative alle spese correnti (utenze varie, materiali di consumo etc.) ed infine dalla spese relative alle consulenze specialiste (es. tenuta contabilità e sicurezza).

Si evidenzia inoltre che la *voce realizzazione di convegni, seminari* non risulta rilevante in quanto per il noleggio sale il GAL secondo i principi:

- di razionalizzazione della spesa, ha potuto quasi sempre usufruire del noleggio delle sale (solitamente di proprietà dei soci o dei comuni dell'area target) gratuitamente;
- di coinvolgimento, ha sempre cercato di organizzare gli incontri in collaborazione con il territorio, coinvolgendolo e responsabilizzandolo.

Si conferma infine che:

- il totale della spesa pubblica relativa all'aiuto della Misura 431 corrisponde al 14,06% dell'aiuto concesso della Misura 410 e pertanto risulta al di sotto del limite previsto dal bando di selezione dei GAL ;
- la spesa pubblica maturata relativa alle attività di gestione dei GAL di cui alla Misura 431, lettera c) corrisponde all'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura 431

8. Strategie e strumenti di comunicazione

Riepilogare schematicamente e per punti, le linee strategiche e gli obiettivi previsti nel par. 10.3 del PSL e, comunque, nel piano di comunicazione del GAL.

Linee strategiche del piano di informazione/comunicazione

Le linee strategiche del piano di informazione/comunicazione, finalizzate alla valorizzazione della visibilità e della trasparenza del PSL per lo sviluppo territoriale e delle attività del GAL Bassa Padovana, sono state volte a:

- garantire la conoscenza e la trasparenza delle attività del GAL;
- garantire l'informazione rispetto alle opportunità del PSL nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali ed economici,
- sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea, assieme alle autorità regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti.

Obiettivi

Le azioni attuate nell'ambito del PSL del GAL Bassa Padovana sono state volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *informare* i cittadini ed i potenziali beneficiari delle opportunità contenute nel PSL al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime;
- *sottolineare* il ruolo svolto dall'Unione, dalle istituzioni nazionali e locali (Regione) nella realizzazione delle stesse.
- *sviluppare* nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL nel finanziamento del PSL rispetto al potenziamento della competitività economica, alla creazione di posti di lavoro, e, più in generale, allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane.
- *diffondere* i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi;
- garantire a tutti la trasparenza delle attività svolte dal GAL.

Target di utenti interessati

- Cittadini
- Potenziali Beneficiari (Imprenditori Agricoli, Microimprese, Privati, ONLUS etc)
- Enti Pubblici
- Le organizzazioni professionali e gli ambienti economici
- Le parti economiche e sociali
- Organismi che operano per la promozione delle pari opportunità
- Gli operatori e/o promotori dei progetti contenuti nel PSL (a regia GAL)
- Potenziali ed effettivi fornitori di beni e servizi

8.1 Iniziative e strumenti di informazione/comunicazione

Descrivere schematicamente e per punti, le principali attività realizzate per assicurare l'informazione e la comunicazione specificando se inizialmente programmate/non programmate nel par. 10.3 del PSL, anche sulla base degli elementi già richiamati nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali attività

1	<p>Le Principali attività (programmate) realizzate dal GAL per garantire la conoscenza e la trasparenza nei confronti dei target di utenti Interessati sono state le seguenti:</p> <p>1) Pubblicazione e diffusione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- stampa di circa 100 copie del PSL distribuite ai Soci e ai Comuni dell'area target;- pubblicazione aggiornata (sempre ultima versione approvata) nel sito web del GAL del PSL, in versione integrale e in versione sintetica, http://www.galbassapadovana.it/ita/attivita/prog-sviluppo-locale.html;- organizzazione nel 2008-2009 di 5 incontri pubblici per la presentazione del PSL;- organizzazione di conferenze stampa per la presentazione del PSL; <p>Si evidenzia inoltre che nel corso di tutta la Programmazione durante gli incontri pubblici promossi (totale n. 71 incontri) sono sempre state presentate le linee strategiche e gli obiettivi prefissati nell'ambito del PSL al fine di "inquadrare", in un adeguato contesto programmatico, ogni azione promossa dal GAL.</p> <p>2) Diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza nei confronti dei vari partner e dei potenziali beneficiari degli interventi nell'ambito del PSL, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- creazione di uno sportello informativo nella sede del GAL aperto dalle ore 08:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 18:00;- pubblicizzazione dei bandi e delle info correlate tramite: BURV, Albo Pretorio Provincia di Padova, Regione
---	---

	<p>Veneto, AVEPA, Comuni area target, Newsletter, sito internet del GAL, Veneto Agricoltura, Rete Rurale Nazionale-INEA, Soci/Consiglieri del GAL, quotidiani locali e siti/pagine facebook d'informazione generale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione dei bandi e avvisi pubblici presso la sede del GAL, Soci e Comuni area target; - promozione di incontri pubblici, incontri bilaterali e conferenze stampa. <p>3) Informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione assemblee dei soci indette minimo due volte l'anno (per un totale di 32 assemblee soci, di cui 3 Assemblee straordinarie oltre ad una "decisione non assembleare", prevista dallo Statuto); - la realizzazione di 65 Consigli di Amministrazione, di cui 2 come "decisioni non collegiali", previste dallo Statuto ; - costante aggiornamento del sito web e monitoraggio aggiornamento sito web soci (totale aggiornamenti 868) e dal 2011 della pagina facebook (mediamente almeno un aggiornamento al giorno) - organizzazione di incontri pubblici con la popolazione, partner economici e le associazioni ed in generale con tutti i target interessati per la diffusione dei risultati raggiunti; <p>4) Informazioni per garantire la trasparenza delle attività correlate ai compiti assegnati al GAL</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione sul sito web del GAL nella sezione Attività e Trasparenza di tutti gli avvisi e risultati di selezioni, di gare/ricerche e dei relativi esiti per l'acquisizione di beni e servizi, ed , in generale, di tutte le informazioni previste dal Decreto n. 33/2013 a seguito della Lg. N. 190/2012 sulle Amministrazioni Trasparenti (Accesso civico, Organizzazione, Atti, Delibere, Enti, Organismi Partecipati, Dirigenti, Personale, Sovvenzioni, contributi, sussidi, Bilanci, Rapporti annuali).
2	<p>Ulteriore azione di informazione/comunicazione/coinvolgimento (non programmata) è stata quella attuata tramite l' "adozione del territorio" realizzata dall'Università IUAV di Venezia nell'ambito dello studio e ricerca realizzato tramite la misura 323a Azione 1 (attivata dal GAL Patavino secondo la modalità della Gestione Diretta ma che ha riguardato anche il territorio del GAL Bassa Padovana).</p> <p>Dal 3 al 18 dicembre 2011, sperimentando una nuova modalità partecipativa, è stato organizzato il Laboratorio di Progettazione Partecipata denominato <i>Gente Al Lavoro</i>. L'obiettivo del Laboratorio è stato quello di incontrare i cittadini, le associazioni del territorio e gli enti locali al fine di integrare i risultati dello studio e ricerca e raccogliere idee e proposte di itinerari di turismo rurale, valorizzando con modalità sostenibili (anche economicamente) il patrimonio rurale. Parallelamente a tale azione ad ogni incontro/attività realizzata il personale del GAL ha informato i partecipanti sulle possibilità offerte dalle Azioni 2, 3 e 4 della Misura 323a, della Misura 312 azione 1 e dalle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 313 che, a conclusione dello studio e ricerca, sarebbero state attivate tramite bando. L'iniziativa ha visto l'utilizzo di differenti metodi partecipativi, pensati in base alla "categoria" di attore coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gal A porte Aperte. La sede del GAL ed una seconda postazione, resa disponibile dal Comune di Saletto, sono state allestite con presentazioni, prodotte dai ricercatori, del patrimonio rurale, delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche, degli itinerari etc. I ricercatori sono stati a disposizione del pubblico di visitatori al fine di offrire e ricevere informazioni sugli itinerari proposti, sul patrimonio rurale (storico-architettonico, paesaggistico e culturale) censito dall'Università di Padova e sulle possibili sue destinazioni. -Tavoli Tecnici con le associazioni di categoria e loro iscritti, rientranti nell'area target, nello specifico con UPA (artigiani) e COLDIRETTI (imprenditori agricoli). -Focus tematici aventi lo scopo di produrre approfondimenti grazie alla partecipazione di differenti stakeholder (operatori turistici, uffici tecnici dei Comuni, componenti di associazioni territoriali, anche del volontariato etc.) su specifiche questioni individuate dai ricercatori, attraverso una discussione guidata. -Laboratori itineranti I Comuni rientranti nell'area target del GAL sono stati sollecitati ad attivarsi personalmente per l'organizzazione di incontri. L'iniziativa ha portato all'organizzazione di 9 incontri e ha visto la partecipazione degli amministratori locali e di operatori economici invitati a loro volta dagli amministratori locali. <p>Al fine, inoltre, di accompagnare ed integrare il processo partecipato è stato creato un sito web temporaneo www.gentealavoro.info, giornalmente aggiornato con le sintesi degli incontri "Diario della partecipazione", i suggerimenti raccolti, video emozionali relativi all'area target e con la possibilità per il fruitore di interagire direttamente tramite il blog.</p> <p>Il Lavoro ed i progress dello studio –ricerca sono stati costantemente oggetto di condivisione e confronto con i componenti dei Tavoli Permanenti di Concertazione (Tavolo istituzionale, Tavolo Economico, Tavolo Finanziario e Tavolo del Turismo), previsti dallo Statuto del GAL come modalità di coinvolgimento del territorio. Gli incontri si sono tenuti nei seguenti giorni 14/04/2010 a Monselice, 20/09/10 a Conselve, 04/03/11 a Conselve, 20/04/11 ad Urbana, 25/05/11 a Saletto, 01/07/11 a Saletto, 04/07/11 a Conselve, 14/10/11 a Monselice, 17/10/11 a Conselve, 24/10/11 a Saletto, 26/10/11 a Monselice, 7/12/11 a Monselice.</p>

8.2 Riepilogo delle iniziative/eventi (alla data di riferimento)			
Riportare nella sottostante tabella il valore cumulato alla data di riferimento per ciascuna attività già richiamate nelle tabelle 7.1 dei Rapporti annuali 2008-2014.			
	Tipologia	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici ²	Eventi	71
		Numero partecipanti	1.324
2	Avvisi e comunicati pubblici	n.	51
3	Incontri bilaterali e/o ristretti ³	Incontri	123
		Contatti	309
4	Informazione media su quotidiani e stampa	Inserzioni n.	96
		Giornali/ testate n.	16
	Informazione/media TV e radio	Passaggi tv n.	9
		Passaggi radio n.	6
5	Documenti, materiali e prodotti informativi	Prodotti n.	17
		Totale copie	2.902
6	Sportelli informativi	Punti informativi	1
		Interventi operati	474
		Utenti contattati	1.124
7	Servizio segnalazioni	Segnalazioni	0
		Reclami	0
8	Sito Internet e servizi in rete	Aggiornamenti	868
		Visitatori (dato dal 2011 al 2015)	30.579
		Pagine visitate per visitatore (dato dal 2011 al 2015)	3,85
9	Bollettini e newsletter	Bollettini e newsletter	59
		Utenti	698
10	Iniziative di formazione e aggiornamento ⁴	Corsi/iniziative	51
		Ore	351
		Partecipanti	15
11	Altri strumenti per l'animazione	Slide in power point per presentazioni	1.327
		pagina facebook istituzionale / mi piace	394
		pagina facebook istituzionale/ donne coinvolte	42%
		pagina facebook istituzionale/ uomini coinvolti	58%

Descrizione integrativa e commento valutativo
<p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 8, operare una sintetica valutazione in merito all'effettivo perseguimento degli obiettivi definiti dal piano di comunicazione del PSL, con riferimento anche ai singoli "target" di utenza previsti e sulla base anche degli indicatori riportati nelle tabelle. Evidenziare eventuali risultati rilevati ai fini della valutazione del grado di risposta e di soddisfazione dei destinatari, sulla base di iniziative specifiche e relativi dati oggettivi (es.: <i>questionari rivolti agli utenti delle attività di comunicazione</i>).</p>
<p>Modalità e strumenti per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori, secondo il principio della partecipazione, ha costituito una delle prime attività che il GAL Bassa Padovana ha attivato già durante il processo di definizione e messa a punto della strategia. Coinvolgere un territorio che, quasi nella sua totalità, partecipa ad un Programma di Sviluppo Locale necessita, infatti, di modalità e attività più efficaci rispetto a chi prosegue esperienze analoghe. L'aspetto interessante, emerso sin dagli inizi, è stata la curiosità e l'interesse soprattutto da parte degli Amministratori locali a partecipare ad un programma di sviluppo che molti fra loro sentivano fondamentale</p>

² Incontri ed eventi organizzati dal GAL.

³ Incontri organizzati dal GAL o ai quali il GAL ha partecipato, in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL.

⁴ Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL .

per sostenere un cambiamento anche economico. L'interesse manifestato sin dall'inizio è confermato dalla numerosa presenza che gli stessi hanno testimoniato agli incontri dei Tavoli permanenti di concertazione.

Il principio della partecipazione accompagnato da quello dell'integrazione, anche territoriale, hanno ispirato le attività del GAL Bassa Padovana, soprattutto nell'ambito dell'informazione, della comunicazione e dell'animazione, superando i confini geografici dell'area target.

Per quanto riguarda l'integrazione territoriale, molti degli eventi, manifestazioni, presentazioni pubbliche e momenti di accoglienza di delegazioni straniere sono stati realizzati in stretta collaborazione con il GAL Patavino. Due territori target confinanti, quello del GAL Patavino e del GAL Bassa Padovana, con caratteristiche simili e/o complementari, tanto da spingere i Soci, comuni per entrambi i GAL, a considerarli come il "**sistema territorio**" a sud di Padova. Già in fase di consultazione per la predisposizione dei Programmi di Sviluppo Locale dei due GAL padovani, i Soci hanno condiviso con gli stakeholders locali l'opportunità di considerare la parte a sud di Padova come un tutt'uno che consentisse una strategia forte per l'intera area, creando i presupposti per un lavoro comune mirato alla valorizzazione dell'intera area, pur nel rispetto delle peculiari necessità.

Quindi, coerentemente con tale approccio ed in fase operativa, anche alcune attività di informazione e comunicazione sono state promosse e realizzate in sintonia tra i due GAL.

Oltre ad un'efficienza della spesa, tale approccio ha voluto essere per il territorio e gli stakeholders interessati, in primis gli **Amministratori pubblici**, un esempio di possibilità di mettersi in rete e di sperimentarsi con una programmazione integrata e complementare, confrontandosi come area "aperta" e sinergica, superando la classica concezione campanilistica, così diffusa nell'approccio e nella cultura dei nostri Comuni. Tale metodo è stato perseguito e sperimentato in particolare nei **Tavoli permanenti di concertazione**, previsti nello Statuto di entrambi i GAL padovani. Mentre inizialmente, in particolare i Tavoli istituzionali, hanno lavorato separatamente (da un lato con i rappresentanti dei 23 Comuni per l'area del GAL Patavino e dall'altro con i rappresentanti dei 30 Comuni per l'area del GAL Bassa Padovana), imparando a confrontarsi all'interno della stessa area target, in una seconda fase sono stati stimolati a lavorare assieme, pensandosi come area vasta, proprio per una maggiore efficacia degli interventi mirati a rafforzare le strategie di area. L'accelerazione di tale percorso è stata ottenuta tramite il processo di "**adozione del territorio**" portato avanti dall'Università IUAV di Venezia in occasione dello studio-ricerca realizzato dai GAL padovani tramite la Misura 323a Azione 1. Tali azioni unitariamente sintetizzate al punto 8.1 e 8.2 hanno permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati.

Ciò premesso, i molteplici approcci utilizzati per la diffusione delle informazioni e per il coinvolgimento attivo della popolazione hanno certamente permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati dal piano di comunicazione, nello specifico:

L'obiettivo di informare i cittadini ed i potenziali beneficiari delle opportunità contenute nel PSL è stato raggiunto in particolare grazie agli incontri ed eventi pubblici (n. 71) con 1.324 partecipanti totali, agli avvisi e comunicati stampa promossi (n. 96 inserzioni), alla presenza costante dello sportello informativo (n. 1.124 utenti contattati) e all'utilizzo del sito Internet (n. 30.579 visitatori), della newsletter (n. 59 numeri inviate a n. 698 iscritti) e della pagina facebook (con 394 "mi piace"), che ha permesso, attraverso anche le condivisioni, di raggiungere un target più ampio rispetto al sito web. Importante sottolineare che tutte le attività connesse all'informazione/comunicazione si sono notevolmente intensificate a partire dal 2011, anno in cui si è iniziato a pubblicare i bandi più significativi per la realizzazione del PSL.

L'obiettivo di sviluppare nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL è stato raggiunto oltre che tramite agli strumenti sopraccitati anche tramite l'azione di "adozione del territorio".

Infine, l'obiettivo di *diffondere* i risultati degli interventi e dei progetti realizzati tramite i fondi attivati dal PSL e promuovere il valore aggiunto degli interventi realizzati secondo un'ottica di "sistema territorio" è stato conseguito in particolare con gli incontri ed eventi pubblici durante i quali i GAL ha sempre predisposto anche slide esemplificative (n. 1.327 slide prodotte) poi pubblicate anche nel sito web.

9. Approccio all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale

Riepilogare schematicamente e per punti, le **principali attività realizzate** con il PSL grazie ad approcci di *innovazione, creazione di rete e di integrazione multisettoriale*, specificando se programmate/non programmate, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

	Principali attività	Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>La modalità di consultazione permanente espletata tramite i Tavoli permanenti di concertazione è da considerarsi, a nostro avviso, una modalità innovativa mirata a sostenere la creazione di reti e l'integrazione multisettoriale tra le varie componenti pubbliche e private del territorio. I Tavoli di concertazione, previsti dallo Statuto del GAL e da questo attivati, hanno garantito la partecipazione e condivisione non solo della Strategia e del PSL del GAL Bassa Padovana, ma anche delle diverse fasi di realizzazione, aprendo un confronto sulle diverse esigenze e potenzialità e condividendo nel contempo azioni per farne sintesi.</p> <p>Sempre ai fini del coinvolgimento, è stato, inoltre, costituito un Comitato Strategico unico per i due Gal padovani, che rappresenta tutte le componenti del partenariato, con il compito di indirizzare, vigilare e supervisionare la realizzazione del PSL, il funzionamento del GAL, la realizzazione dei progetti gestiti direttamente dal GAL.</p> <p>Il supporto alla creazione di reti e l'integrazione multisettoriale hanno trovato, nei progetti di cooperazioni, proprio per la loro natura, la loro massima espressione. Tramite i progetti di cooperazione, infatti, non solo è stato possibile promuovere e sostenere maggiori sinergie e reti tra attori appartenenti a diversi ambiti economici e sociali del territorio, ma anche tra questi ed analoghi attori di altri territori.</p> <p>Tramite il Progetto di Cooperazione Interterritoriale "Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze, corti e barchesse- Open Market" è stata creata una rete di operatori aderenti alla "Carta dei Principi e degli Intenti Open Market". Gli operatori aderenti hanno scelto di:</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire la conoscenza delle produzioni agricole, agroalimentari ed artigianali ma anche industriali, valorizzando in tal modo le tradizioni, le culture e le produzioni italiane;- favorire il ruolo attivo degli operatori economici e delle pubbliche amministrazioni nel comunicare il "sistema territorio". <p>La stessa predisposizione (da parte del GAL Bassa Padovana con il supporto del GAL Patavino) della "Carta dei Principi e degli Intenti Open Market" è stata possibile grazie al confronto di Amministrazioni Comunali, Associazioni di Categoria e GAL.</p> <p>Tramite il Progetto REM - RURAL Emotion l'approccio innovativo è risultato duplice e derivato da un lato dalla nascita di una rete di operatori economici consci delle potenzialità derivate dal collegamento con l'offerta culturale presente nel territorio target, dall'altro dalla messa in rete delle mete/itinerari culturali dei territori partner di progetto mediante la realizzazione di strumenti innovativi di comunicazione: l'opera fumettistica "Nelle Terre dei GAL" e i percorsi di "geocaching". Tali strumenti hanno permesso un'integrazione multisettoriale dell'offerta turistica dell'area target.</p> <p>Altra azione realizzata nell'ambito del Progetto REM-Rural Emotion che ha permesso il rafforzamento della rete tra operatori turistici da un lato e tra Consorzi di Promozione Turistica e associazioni Agrituristiche della Regione Veneto è rappresentata dalla Borsa del Turismo Rurale del</p>	<p>N. incontri Tavoli Permanenti di Concertazione: 24</p> <p>N. operatori aderenti alla Carta dei Principi e degli Intenti Open Market: 114</p> <p>N. operatori (buyers/sellers) Borsa del Turismo Rurale del Veneto: 153</p>

	<p>Veneto. La Borsa tenutasi il 4 ottobre 2014 a Monselice ha visto la partecipazione di 30 buyers e di 123 sellers (operatori) del Veneto, ma soprattutto ha visto, grazie al Protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti, un lavoro sinergico per il successo dell'iniziativa.</p>	
2	<p>“Le vie della Bonifica tra passato, presente e futuro” un’ipotesi per creare un “sistema dei sistemi”.</p> <p>L’innovazione prende spunto dai sistemi di gestione delle acque del territorio, che fa capo ai Consorzi di bonifica, integrando detti sistemi con gli interventi finanziati dai GAL e da Amministrazioni pubbliche intesi a valorizzarne la storia e le opportunità economiche dei territori interessati.</p> <p>L’ipotesi di progetto Le Vie della Bonifica, tiene conto di detti aspetti e si basa: a) sulla integrazione dell’offerta di itinerari sviluppati/finanziati dai GAL e da Amministrazioni Locali, del patrimonio rurale presente nelle aree GAL, dei manufatti e del sistema di gestione del territorio dei Consorzi di Bonifica, dell’ospitalità e ristorazione nonché dei prodotti agricoli dei territori, la cui coltivazione è stata permessa proprio dal lavoro di bonifica; b) sulla promozione del “prodotto integrato”, denominato, per l’appunto, “Le vie della bonifica”. Il lavoro di concertazione, promosso da alcuni GAL tra cui il GAL Bassa Padovana, con capofila il GAL Patavino, ha trovato disponibilità ed adesione da parte dei Consorzi di bonifica attivi nei territori GAL, di Unione Veneta Bonifiche e di alcuni Comuni. Questi soggetti hanno concordato sulla possibilità di mettere in rete itinerari, manufatti e sistema di bonifica, prodotti e ospitalità, realizzando un “sistema di sistemi”, fonte di sostenibilità economica, di sviluppo locale e d’occupazione. Si è quindi individuato un approccio “attento” all’uso, alla preservazione e alla gestione Smart della risorsa, per beneficiarne nel lungo periodo, aprendo il territorio al turismo e ai differenti linguaggi culturali, pur mantenendo le singole identità. Tale “sistema di sistemi” rappresenta la struttura innovativa per un’agricoltura sostenibile ed una sicurezza alimentare che generino consapevolezza e stimolino soluzioni di natura sociale, economia ed ambientale. Tale progetto è stato alla base per avviare il coinvolgimento di proprietari di Ville Venete, primo esempio di azienda agricola e conseguenza della bonifica da parte della Repubblica di Venezia, ed ha portato alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa tra GAL e l’Associazione Ville Venete, mirato anche ad un maggior contributo di idee e di partecipazione che il GAL si attende nel futuro.</p>	<p>n. itinerari messi in rete: 9</p>
3	<p>Progetto regionale per lo sviluppo del turismo sostenibile rivolto a bambini e giovani – Programma Adriatic Ionian</p> <p>Obiettivo principale del progetto era la valorizzazione dell’offerta di turismo rurale, rivolta in particolare a bambini e giovani, che vede nelle fattorie didattiche una declinazione ideale di sviluppo sostenibile del territorio e dell’offerta ad esso collegata.</p> <p>Il progetto nasce dall’interconnessione di quattro Paesi (Serbia, Croazia, Italia e Slovenia) che puntano alla diversificazione dell’economia rurale e alla valorizzazione del prodotto rurale, visto come opportunità di crescita per una nuova forma di turismo sostenibile dedicata ai bambini e ai giovani.</p> <p>Il GAL Bassa Padovana è stato uno dei 5 partner, in rappresentanza dell’Italia. Tramite tale progetto è stata promossa una rete europea</p>	<p>Fattorie didattiche italiane coinvolte come best practice: n. 3</p>

	<p>mirata, per l'appunto, a collegare le opportunità dei 5 paesi rappresentati ognuno da un partner ed ha offerto al GAL l'opportunità di mettere in collegamento lo stesso con alcune fattorie didattiche del territorio (la rappresentante di una di queste ha partecipato attivamente alla fase preparatoria di uno dei due dei seminari internazionali, portando la propria testimonianza ad uno di questi) e la responsabile regionale delle fattorie didattiche (anch'essa ha portato la propria testimonianza ad uno dei due convegni ed è stata chiamata successivamente a fare un ulteriore intervento organizzato dal Ministero della Serbia).</p>	
--	---	--

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati presentati nel Rapporto e degli indicatori delle appendici 1 e 2 , parametri oggettivi e quantificabili.

<p>Descrizione integrativa e commento valutativo</p>
<p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 9, operare una sintetica valutazione in merito all'effettivo contributo che tali approcci all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale, hanno fornito rispetto al perseguimento degli obiettivi generali del PSL. Valutare i risultati in particolare come contributo alla realizzazione di forme di governance innovative per collegare l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia locale.</p>
<p>Partendo dalle ricchezze dell'area target e dalle potenzialità non ancora espresse, la strategia del PSL del GAL Bassa Padovana è stata finalizzata a superare la frammentazione e localizzazione delle proposte ed altresì a strutturare una più ricca ed integrata presentazione delle peculiarità identitarie del territorio e delle sue potenzialità. Tale obiettivo poteva essere raggiunto esclusivamente tramite forme innovative di governance basate su un ampio e partecipato confronto e finalizzate a facilitare il collegamento tra i settori economici. Proprio in tale direzione quindi, il GAL anche in base alle possibilità concesse dagli indirizzi procedurali che talvolta hanno limitato il potere di incidere su determinate scelte a livello locale, ha lavorato con successo a favore della creazione di reti e all'integrazione multisettoriale. A testimonianza di ciò vi è l'ampia partecipazione raggiunta ai Tavoli Permanenti di Concertazione, i numerosi Protocolli d'Intesa sottoscritti con svariati portatori d'interesse, nonché le azioni nell'ambito dei progetti di cooperazione e condivise a 360° con il territorio. L'interdipendenza quindi delle attività svolte dal GAL con le esigenze del territorio ha certamente concorso a rendere l'area target più forte e certamente più consapevole delle proprie potenzialità.</p>

10. Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

Descrivere schematicamente e per punti il **sistema di monitoraggio** complessivamente attivato dal GAL, con riferimento a quanto programmato nel cap.12 del PSL e sulla base delle informazioni **già richiamate** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Principali elementi		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>Il Monitoraggio attuato dal GAL Bassa Padovana è stato finalizzato a fornire dati quantitativi e un riscontro sulla corretta attuazione del PSL così da facilitare la tempestività nella riassegnazione dei fondi derivati da economie/rinunce da parte dei beneficiari. Il monitoraggio relativo allo stato di avanzamento è stato realizzato tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">- il sistema GUARD di AVEPA;- telefonate trimestrali ai beneficiari per verificare lo stato di avanzamento nella realizzazione del progetto ed eventuali problematiche;- visite in azienda a conclusione dei progetti. Ad ogni visita in azienda è stato inoltre consegnato un questionario con le seguenti domande: Avevate già usufruito di finanziamenti del GAL o è la prima volta? Avevate già usufruito di finanziamenti messi a disposizione della Regione Veneto? Se sì, quali differenze avete riscontrato rispetto al GAL? A seguito dell'investimento avete riscontrato un miglioramento del lavoro e/o delle vendite? C'è la presenza di personale giovane e/o donne in azienda? Grazie al finanziamento vi siete avvalsi di nuovo personale e/o collaboratori esterni? Presenza targa, Osservazioni Beneficiario.- incontri bilaterali per risolvere problematiche che rallentavano la realizzazione di progetti. Si rileva un caso emblematico in tal senso e relativo ai progetti finanziati al Comune di Polverara per il recupero del patrimonio rurale.	<p>n. telefonate : 276 (è stata calcolata una media, per difetto, di 4 telefonate a beneficiario)</p> <p>n. visite a beneficiari: 49</p>
2	<p>Nel caso dei progetti a Regia GAL l'attività di monitoraggio è stata particolarmente intensa. I soggetti attuatori infatti sono stati seguiti tramite telefonate periodiche e incontri ad hoc finalizzati a supportarli ad ogni fase delle procedure per l'assegnazione dei fondi e per la realizzazione delle attività.</p>	<p>n. soggetti attuatori progetti a Regia GAL monitorati: 5 (Misura 410) 16 (Misura 421)</p>
3	<p>Autovalutazione del GAL e della realizzazione della strategia del PSL. Il GAL ha accolto positivamente ed ha risposto al questionario di autovalutazione predisposto da Agriconsulting nel anni 2010 e 2011. Ha condiviso con tutti componenti il Consiglio di Amministrazione i risultati predisposti dall'ufficio, coinvolgendoli nella riflessione che l'autovalutazione in sé comporta sempre. Il percorso è stato apprezzato ed il Consiglio si è impegnato a ripetere l'autovalutazione a conclusione della programmazione. I questionari compilati e condivisi dal Consiglio di Amministrazione sono stati trasmessi anche ai Soci.</p>	<p>N. Autovalutazioni: 2</p>
4	<p>L'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali, in collaborazione con INEA veneta e nazionale, con l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università degli Studi di Foggia, ha realizzato un progetto di ricerca con l'obiettivo di analizzare e quantificare il valore del capitale sociale nelle aree rurali in cinque regioni italiane. Il Gal Bassa Padovana è stato selezionato, assieme al GAL Prealpi Dolomiti, quale area pilota per la Regione del Veneto per testare la metodologia e lo studio del valore del capitale sociale. La ricerca è stata condotta su tre livelli: l'analisi del contesto dove avvengono i processi decisionali del GAL; analisi del contesto interno al Gal (Soci); analisi del contesto degli interessati alle azioni del GAL (beneficiari).</p> <p>I risultati della ricerca "Capitale sociale e Sviluppo Locale – Dalla teoria alla valutazione empirica in aree rurali in Italia" sono stati pubblicati nel 2015 e possono essere scaricati dal sito del GAL Bassa Padovana.</p>	<p>N. studi esterni valutazione Capitale Sociale: 1</p>

(*) Individuare, ove possibile, parametri oggettivi e quantificabili.

Appendice n. 1 (indicatori di output)

MISUR A	AZION E	Tipo indicatore	Nome Indicatore	Unità di misura	Output del PSL	Output monitorati (alla data di riferimento)
111	1	Output	Numero di partecipanti alla formazione	n.		
111	1	Output	Numero di giorni di formazione impartita	gg.		
111	1	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
111	1	Output	Media investimento attivato per ciascun partecipante	euro		
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere collettivo	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere individuale	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere individuale	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di interventi informativi	n.		
111	1	Output (supplementare tab.)	Numero di partecipanti alla formazione	n.		
111	1	Output (supplementare tab.)	Numero di giorni di formazione impartita	gg.		
121	U	Output	Imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	n.	20	28
121	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro	2.347.287	1.763.285
121	U	Output	Media investimento attivato per ciascuna impresa	euro	117.364	62.974,46
121	U	Output (supplementare tab.)	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	n.		
121	U	Output (supplementare tab.)	Volume totale degli investimenti	euro		
123	U	Output	Imprese Beneficarie	n.	2	3
123	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro	433.000	483.691
123	U	Output	Media investimento attivato per ciascuna impresa	euro	216.500	161.230,33
123	U	Output (supplementare tab.)	Numero di imprese beneficiarie	n.		
123	U	Output (supplementare tab.)	Volume totale dell'investimento	euro		
124	U	Output	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate	n.		
124	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
124	U	Output	Media investimento attivato per iniziativa attivata	euro		
124	U	Output (supplementare tab.)	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate	n.		
125	2	Output	Numero di operazioni sovvenzionate	n.		
125	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
125	2	Output (supplementare)	Numero malghe interessate a miglioramento	n.		
125	2	Output (supplementare)	Numero aziende interessate da viabilità	n.		
132	1	Output	Numero di aziende assistite che partecipano a sistemi di qualità	n.		
132	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
132	1	Output	Media investimento per ciascuna azienda	euro		
133	U	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		

133	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
133	U	Output	Media investimento attivato per azione sovvenzionata	euro		
216	5	Output	Numero di aziende agricole ed altri gestori del territorio beneficiari	n.		
216	5	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
221	1	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	1	Output	Superficie imboschita	ha		
221	1	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	1	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
221	2	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	2	Output	Superficie imboschita	ha		
221	2	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	2	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
221	3	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	3	Output	Superficie imboschita	ha		
221	3	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	3	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
227	U	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
311	1	Output	Imprese Beneficarie	n.	5	4
311	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	925.153	415.531
311	2	Output	Imprese Beneficarie	n.	16	11
311	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	3.330.079	2.119.651
311	3	Output	Numero dei beneficiari	n.	4	0
311	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.109.826	0
311	2	Output (supplementare)	Posti letto realizzati	n.	50	64
311	2	Output (supplementare)	Numero di agriturismi beneficiari	n.		
311	3	Output (supplementare)	Numero impianti energetici realizzati	n.		
311	3	Output (supplementare)	Potenza degli impianti (Mw)	Mw		
312	2	Output	Microimprese beneficiarie	n.	2	0
312	1	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti attivati	euro	511.256	0
312	1	Output (supplementare)	Media investimento attivati per impresa	euro	255.628	0
312	2	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti	euro	275.437	0
313	1	Output	Numero itinerari sovvenzionati	n.	4	3
313	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	509.022	799.529
313	1	Output	Media investimento per itinerario	euro	127.255	266.509,67
313	2	Output	Strutture di accoglienza finanziate	n.	3	31
313	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	142.526	196.263
313	2		Media investimento per struttura	euro	47.509	6.331,06
313	3	Output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	2	4
313	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	83.140	236.167
313	3		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	41.570	59.041,75
313	4	Output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	10	21
313	4	Output	Volume totale degli investimenti	euro	282.052	296.874

313	4		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	28.205	14.136,86
313	5	Output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	15	0
313	5	Output	Volume totale degli investimenti	euro	185.284,00	0
313	5		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	12.352,00	0
321	1	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		
321	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
321	1		Media investimento per azione sovvenzionata	euro		
321	2	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		
321	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
321	2		Media investimento per azione sovvenzionata	euro		
321	3	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		
321	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
321	3		Media investimento per azione sovvenzionata	euro		
321	3	Output (supplementare)	Numero di impianti energetici realizzati	n.		
321	3	Output (supplementare)	Potenza degli impianti (Mw)	Mw		
323/a	1	Output	Interventi sovvenzionati	n.	4	1
323/a	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	71.519	40.118,55
323/a	1	Output	Media investimento per intervento	euro	17.880	40.118,55
323/a	2	Output	Interventi sovvenzionati	n.	10	12
323/a	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	901.145	1.101.633
323/a	2	Output	Media investimento per intervento	euro	90.114,50	91.802,75
323/a	3	Output	Interventi sovvenzionati	n.	5	11
323/a	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	400.509	801.256
323/a	3	Output	Media investimento per intervento	euro	80.102,00	72.841,45
323/a	4	Output	Interventi sovvenzionati	n.	4	6
323/a	4	Output	Volume totale degli investimenti	euro	600.763	495.191
323/a	4	Output	Media investimento per intervento	euro	150.191	82.531,83
323/a	1	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/a	2	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/a	3	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati			
323/a	4	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/b	1	Output	Numero di interventi sovvenzionati	n.		
323/b	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
323/b	1	Output	Media investimento per intervento	euro		
323/b	2	Output	Numero di interventi sovvenzionati	n.		
323/b	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
323/b	2	Output	Media investimento per intervento	euro		
323/b	1	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/b	2	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	N.P.		
331	1	Output	Operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n.		
331	1	Output	Formazione/informazione impartita	gg.		

331	2	Output	Operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n.		
331	2	Output	Formazione/informazione impartita	gg.		
331	2	Output	Interventi di formazione/informazione	n.		
331	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
331	1	Output (supplementare)	Interventi di formazione/informazione	n.		
331	1	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti	euro		
331	1		Media investimento per intervento di formazione/informazione	euro		
421	1	Output	Numero di progetti di cooperazione finanziati	n		2
421	1	Output	Numero di GAL cooperanti	n		12
421	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
421	1		Media investimento per progetto di cooperazione	euro		
421	2	Output	Numero di progetti di cooperazione finanziati	n		1
421	2	Output	Numero di GAL cooperanti	n		7
421	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
421	1		Media investimento per progetto di cooperazione	euro		
431	U	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n		3
431	U	Output	Volume totale degli investimenti	euro		

Appendice n. 2 (indicatori di risultato).

MISUR A	AZION E	Tipo indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Risultati del PSL	Risultati monitorati (alla data di riferimento)
111	1	Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	n		
121	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate	euro	17%*	n.d
121	U	Risultato	Imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n	2	1
121	U	Risultato (supplementare tab.)	Aumento del valore aggiuntivo lordo nelle imprese finanziate	euro		
123	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro	30%*	n.d
123	U	Risultato	Imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecnologie	n		1
124	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	euro		
124	U	Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi processi e/o nuove tecnologie	n		
125	1	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro		
125	2	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro		
132	1	Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi /norme di qualità riconosciuti	euro		
132	1	Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.		
133	U	Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi /norme di qualità riconosciuti	euro		
216	5	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e a migliorare la qualità dell'acqua	ha		
221	1	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		
221	2	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		
221	3	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		
227	U	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio	km		
311	1	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	30.000	n.d
311	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	3	3
311	2	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	120.000	n.d

311	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	8	4
311	3	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	4.000	n.d.
311	3	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	4	
311	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	pres.	800	39.874
311	1	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		
311	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n	1500	12.137
311	2	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		
311	3	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
311	3	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		
312	1	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	25.000	
312	1	Risultato	Quantità totale dei posti di lavoro creati	n	2	
312	2	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	30.000	
312	2	Risultato	Quantità totale dei posti di lavoro creati	n	1	
313	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		n.d.
313	1	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	3.000	12.137
313	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		n.d.
313	2	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	3.000	12.137
313	3	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		n.d.
313	3	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	3.000	12.137
313	4	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		n.d.
313	4	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	3.000	12.137
313	5	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
313	5	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	3.000	
321	1	Risultato	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		
321	1	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali			
321	2	Risultato	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		
321	2	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali			
321	3	Risultato	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	euro		
321	3	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali			
323/a	1	Risultato	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		115.013
323/a	2	Risultato	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		35.771
323/a	3	Risultato	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		42.952
323/a	4	Risultato	Popolazione rurale utenti dei servizi migliorati	n		19.729
323/a	1	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio			n.d.
323/a	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.		12.137
323/a	2	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio			n.d.
323/a	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi		12.137
323/a	3	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio			n.d.
323/a	3	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi		12.137

323/a	4	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi		12.137
323/a	4	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio	ha		n.d.
323/b	1	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/b	2	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/b	1	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio	ha		
323/b	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
323/b	2	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio	kmq		
323/b	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
331	1	Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n		
331	2	Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n		
421	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n.		1
421	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n.		1
431	1	Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n		4

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE sulla realizzazione del Programma di sviluppo locale (PSL)

ISTRUZIONI

I. Indicazioni generali

Tutte le informazioni richieste nel Rapporto si riferiscono allo stato di esecuzione del PSL **alla data di riferimento del 30.06.2015**.

Il rapporto è articolato in Sezioni. Ogni Sezione, se non diversamente specificato, è strutturata in:

- una parte descrittiva sintetica sulle principali variazioni intervenute/sulle principali attività realizzate **alla data di riferimento** rispetto a quanto prefigurato nel PSL. Sono a volte proposti nello schema alcuni punti che possono interessare la generalità dei PSL/GAL, nel caso non siano applicabili al PSL/GAL in questione specificarlo. Gli elementi presentati devono essere associati a parametri/indicatori per descrivere i fenomeni in oggetto. Il GAL può utilizzare gli stessi indicatori in più Sezioni e in più parti di Sezioni, gli indicatori utilizzati inoltre possono essere quelli proposti come esempio nello schema del Rapporto e/o quelli implementati nelle Appendici 1 e 2 o possono essere individuati dal GAL ove ritenuto necessario. È richiesto comunque per ogni punto **n. 3 max di parametri/indicatori**, ritenuti più significativi, e ogni dato proposto deve essere espresso, se non diversamente specificato, in valore assoluto **alla data di riferimento** e/o in variazione % (+-) **dalla approvazione del PSL alla data di riferimento**.

Sono presenti talvolta ulteriori quadri/tabelle da aggiornare con **dati procedurali e finanziari alla data di riferimento** e che sono di supporto alle descrizioni puntuali.

Talune tabelle, come segnalato nelle indicazioni specifiche, inoltre devono essere completate utilizzando fogli elettronici di calcolo. Per le stesse quando presentino celle con sfondo grigio, possono essere richiesti i relativi dati alla mail istituzionale psr.leader@regione.veneto.it, nel caso in cui il GAL riscontri qualche discordanza rispetto ai dati in suo possesso dovrà segnalarlo tramite la medesima mail;

- una parte integrativa di commento valutativo sulla base delle informazioni esposte. In generale deve essere valutato in termini oggettivi e quantificati il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PSL. Nel caso si ritengano poco soddisfacenti i risultati raggiunti indicare, possibilmente, le principali criticità riscontrate e le azioni adottate/adottabili necessarie per migliorare le performance.

II. Indicazioni specifiche

Sezione 1. Programma di Sviluppo Locale – Titolo

Indicare il titolo del Programma di Sviluppo locale

Sezione 2. Gruppo di Azione Locale – Denominazione e natura giuridica

Indicare la denominazione e la natura giuridica del GAL. Specificare la/le sede/sedi legale/i e operativa/e nel quale opera/ha operato nel corso della programmazione.

Sezione 3. Partenariato - Evoluzione assetto territoriale, strutturale e gestionale

Nella colonna "principali variazioni" sono già elencate alcune tipologie di variazioni che dovrebbero essere descritte dai GAL, nel caso non siano registrate le variazioni proposte

precisarlo.

Nella colonna "parametri/indicatori" sono riportati alcuni esempi che possono essere, se del caso, utilizzati dal GAL. Si rimanda alle indicazioni generali.

Nel quadro "descrizione integrativa e commento valutativo" fare particolare riferimento a quanto proposto nel sottotitolo e alle indicazioni generali.

Sezione 4. Contesto di riferimento – Evoluzione e cambiamenti

Nella colonna "principali variazioni" sono già elencate alcune tipologie di variazioni che dovrebbero essere descritte dai GAL.

Nella colonna "parametri/indicatori" sono riportati alcuni esempi che possono essere, se del caso, utilizzati dal GAL. Si rimanda alle indicazioni generali.

Nel quadro "descrizione integrativa e commento valutativo" fare particolare riferimento a quanto proposto nel sottotitolo e alle indicazioni generali.

Sezione 5. Strategia di sviluppo locale

Nel quadro "Elementi di sintesi della strategia" riprendere le informazioni dal quadro 5.1.1 del PSL.

Nel quadro "Spesa programmata" riprendere le informazioni dal quadro 5.1.2 del PSL.

Nel "Quadro generale degli interventi" riprendere le informazioni dal quadro 5.2.1 del PSL.

Sotto-Sezione 5.1 Strategia- Modifiche e variazioni

Nella colonna "principali variazioni" elencare quanto richiesto nel sottotitolo della sub-Sez. 5.1

Nella colonna "parametri/indicatori" ove possibile fare riferimento a parametri quantificabili. Si rimanda alle indicazioni generali.

Sotto-Sezione 5.2 Strategia-Quadro finale

Nel "Quadro consolidato degli interventi" riportare i dati alla data di riferimento. In particolare elencare le Misure oggetto di bandi/interventi pubblicati dal GAL. Evidenziare con fondo grigio le variazioni intervenute rispetto al quadro 5.2.1 del PSL.

Nel quadro "Spesa sostenuta" riportare i dati alla data di riferimento, in particolare riportare la distribuzione percentuale per Asse/sotto Asse dell'importo complessivo dell'aiuto concesso⁵ per la Misura 410 e la variazione % di tale distribuzione rispetto a quella programmata nel PSL.

Nel quadro "obiettivi di spesa" richiamare brevemente per la Misura 410 i dati finanziari sull'importo dell'aiuto concesso complessivamente alla data del 31.3.2012 (1° ob. di spesa) e alla data del 31.3.2013 (2° ob. di spesa); se del caso i dati procedurali e finanziari della integrazione in aumento della disponibilità finanziaria al raggiungimento del secondo obiettivo di spesa.

Sotto-Sezione 5.2.1 Formule intervento – Quadro consolidato

Nella colonna "Programmato" riportare complessivamente i dati previsti da PSL/cronoprogrammi/GAL.

Nella colonna "realizzato" riportare complessivamente i dati alla data di riferimento.

Nel quadro "Formula a regia GAL-Modifiche e variazioni" riepilogare le variazioni intervenute rispetto al quadro 5.3.1 del PSL.

Sotto-Sezione 5.2.2 Riepilogo interventi

Implementare la tabella con i dati alla data di riferimento utilizzando fogli elettronici di calcolo come da indicazioni generali.

Il quadro "descrizione integrativa e commento valutativo" afferisce a tutte le informazioni della Sezione 5. Fare particolare riferimento a quanto proposto nel sottotitolo e alle indicazioni generali.

Sezione 6 Cooperazione

⁵ Importo complessivo degli aiuti ammessi delle domande finanziate, sulla base di tutti i decreti di finanziabilità di AVEPA

Nel quadro “Piano generale interventi di cooperazione” riprendere le informazioni dal quadro 6.1 del PSL.

Sotto-Sezione 6.1 Cooperazione – Misura 421 Modifiche e variazioni

Nella colonna “principali variazioni” elencare quanto richiesto nel sottotitolo della sub-Sez. 6.1.

Nella colonna “parametri/indicatori” ove possibile fare riferimento a parametri quantificabili. Si rimanda alle indicazioni generali.

Sotto-Sezione 6.2 Cooperazione – Misura 421 Quadro finale

Implementare la tabella con i dati alla data di riferimento utilizzando fogli elettronici di calcolo come da indicazioni generali.

Sotto-Sezione 6.2.1 Cooperazione – Misura 421, Interventi (a) e (b)

Nella colonna “principali attività” elencare quanto richiesto nel sottotitolo della sub-Sez. 6.2.1.

Nella colonna “parametri/indicatori” ove possibile fare riferimento a parametri quantificabili. Si rimanda alle indicazioni generali.

Sotto-Sezione 6.2.2 Cooperazione – Misura 421 Interventi a) e b. Riepilogo finanziario e Sotto-Sezione 6.2.3 Cooperazione – Misura 421 - Riepilogo interventi c) - Azione comune

Implementare la tabella con i dati alla data di riferimento utilizzando fogli elettronici di calcolo come da indicazioni generali.

Il quadro “descrizione integrativa e commento valutativo” afferisce a tutte le informazioni della Sezione 6. Fare particolare riferimento a quanto proposto nel sottotitolo e alle indicazioni generali.

Sezione 7. Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione-Modalità di attuazione

Nella colonna “principali attività” elencare quanto richiesto nel sottotitolo della Sez. 7.

Nella colonna “parametri/indicatori” ove possibile fare riferimento a parametri quantificabili. Si rimanda alle indicazioni generali.

Sotto-Sezione 7.1 Misura 431- Riepilogo finanziario interventi a), b) e c)

Implementare la tabella con i dati alla data di riferimento utilizzando fogli elettronici di calcolo come da indicazioni generali.

Il quadro “descrizione integrativa e commento valutativo” afferisce a tutte le informazioni della Sezione 7. Fare particolare riferimento a quanto proposto nel sottotitolo e alle indicazioni generali.

Sezione 8. Strategie e strumenti di comunicazione

Nei quadri “linee strategiche del piano di informazione/comunicazione” , “obiettivi” e “target di utenti interessati” riportare sinteticamente quanto previsto nel par. 10.3 e/o nel piano di comunicazione.

Sotto-Sezione 8.1 Iniziative e strumenti di informazione/comunicazione

Nella quadro “principali attività” elencare quanto richiesto nel sottotitolo della sub -Sez. 8.1 alla data di riferimento

Sotto-Sezione 8.2 Riepilogo delle iniziative/eventi

Nella colonna “tipologia” sono riportati gli eventi/iniziative già richiamati nella tabella 7.1 dello schema di Rapporto annuale.

Nella colonna “Indicatori” sono riportati gli indicatori già richiamati nella tabella 7.1 dello schema di Rapporto annuale.

Completare la tabella con i relativi valori totali (cumulati) dalla data di approvazione del PSL alla data di riferimento.

Il quadro “descrizione integrativa e commento valutativo” afferisce a tutte le informazioni della Sezione 8. Fare particolare riferimento a quanto proposto nel sottotitolo e alle indicazioni generali.

Sezione 9 Approccio all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale

Nella colonna "principali attività" elencare quanto richiesto nel sottotitolo della Sez. 9.

Nella colonna "parametri/indicatori" ove possibile fare riferimento a parametri quantificabili. Si rimanda alle indicazioni generali.

Il quadro "descrizione integrativa e commento valutativo" fare particolare riferimento a quanto proposto nel sottotitolo e alle indicazioni generali.

Sezione 10. Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

Nella colonna "principali elementi" elencare quanto richiesto nel sottotitolo della Sez. 10.

Nella colonna "parametri/indicatori" ove possibile fare riferimento a parametri quantificabili. Si rimanda alle indicazioni generali.

Appendice 1

È riportato il set complessivo degli indicatori di output per singola Misura ed Azione dei PSL.

Ogni GAL deve considerare i soli indicatori del PSL in questione.

Nella colonna "Output del PSL" si riportano i valori indicati nel quadro 5.5.1 del PSL (DGR 545/2009). Possono essere richiesti tali dati alla mail istituzionale psr.leader@regione.veneto.it, nel caso in cui il GAL riscontri qualche discordanza dovrà segnalarlo tramite la medesima mail.

Nella colonna "Output monitorati" si riportano i corrispondenti valori monitorati alla data di riferimento.

Appendice 2

È riportato il set complessivo degli indicatori di risultato per singola Misura ed Azione dei PSL.

Ogni GAL deve considerare i soli indicatori del PSL in questione.

Nella colonna "Risultati del PSL" sono riportati i valori indicati nel quadro 5.5.1 del PSL (DGR n. 545/2009). Possono essere richiesti tali dati alla mail istituzionale psr.leader@regione.veneto.it, nel caso in cui il GAL riscontri qualche discordanza dovrà segnalarlo tramite la medesima mail.

Nella colonna "Risultati monitorati" sono riportati i corrispondenti valori monitorati alla data di riferimento.